



Comune di Gazzuolo

Provincia di Mantova

Codice Ente 10843

Deliberazione n. 9

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Oggetto: **TARI: VALIDAZIONE PEF 2024/25 ED APPROVAZIONE TARIFFE 2024**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta di **prima** convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e nome	Presente	Assente
MINARI ANDREA	X	
CONTESINI AGOSTINO	X	
GASTALDI DAVIDE		X
BENEDETTI ENZO	X	
BABONI FRANCESCO	X	
QUAIOTTI MONICA	X	
ZANGROSSI PATRIZIA	X	
DALBONI FILIPPO		X
DONINI SIMONA	X	
CONTESINI CARLA	X	
GAZZONI SIMONA		X

Totali

8

3

Assiste all'adunanza Il Segretario Comunale Sig.ra DOTT.SSA ROBERTA ZIRELLI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. MINARI ANDREA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA N. 9 DEL 29/04/2024 - TARI: VALIDAZIONE PEF 2024/25 ED APPROVAZIONE TARIFFE 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra brevemente il Piano Economico Finanziario che quest'anno ammonta a euro 274.000,00 con un aumento del 3,70% medio che varia in funzione del numero dei componenti della famiglia e della superficie e a seconda che si tratti di utenze domestiche o non domestiche. L'aumento è contenuto anche rispetto ad altri comuni.

Il Vicesindaco Contesini precisa che l'aumento percentuale del piano finanziario non corrisponde automaticamente ad un pari aumento delle tariffe, perché, ad esempio le utenze domestiche in media sono diminuite. I possibili aumenti sono legati maggiormente alle superfici.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...";
- **il comma 654** ai sensi del quale "... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui

smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...;*
- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...;*
- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...;*

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 31/05/2023 il quale all'articolo 9 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’* (lett. f);
 - “... *approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...*” (lett. h);
 - “... *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...*” (lett. i);

Richiamata la Delibera della Giunta Comunale n. 23 del 30/03/2022 con la quale sono stati individuati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall'applicazione dello Schema I così come previsto nella Tabella di cui all'art. 3.1 del TQRIF, Allegato A), alla Deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

Visto l'art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF, così come integrato e modificato dalla Deliberazione n. 7/2024/R/rif che, al comma 1, dispone che “... *ai fini della determinazione delle entrate*

tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente ..." e che al successivo comma 3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto "... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...";

Vista quindi la Deliberazione n. 389/2023/R/rif rubricata "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2)" che ai sensi dell'art. 1.1. "... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...".

Dato atto che,

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Gazzuolo, non è definito ed operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, quale Ente Territorialmente Competente (ETC);
- nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale;

Preso atto quindi che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7.1 e 7.3 della Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/rif in data 26/03/2024 è stato trasmesso dal soggetto gestore il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024 -2025, corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati ed in particolare:

- a) una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Vista l'allegata relazione rilasciata dal Dott. Lorenzo Brocca per conto di Ancilab di validazione del piano redatto da Mantova Ambiente Srl secondo il MTR;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario (**Allegato sub A**) per il periodo 2024 -2025 ammonta ad € 274.846,00 per l'anno 2024 e ad € 284.741,00 per l'anno 2025;

Considerato che il Piano Economico Finanziario deve essere integrato dalle specifiche poste rettificative, di cui all'art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R così quantificate:

	2024	2025
PARTE VARIABILE	1.151	1.189
PARTE FISSA	316	312

Richiamate

- le “Linee guida interpretative” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni” del 12 gennaio 2024 nelle quali, da un lato “... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...” e dall’altro si prevede che “... “... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n.443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...”
- la successiva Nota di approfondimento IFEL del 15 gennaio 2024;

Considerato, inoltre, l’art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al [comma 654](#), il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”

Dato atto quindi che in applicazione delle “Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 15 gennaio 2024 dal MEF l’importo dei fabbisogni standard per la gestione dei rifiuti per l’annualità 2022 relativamente al Comune di Gazzuolo è complessivamente pari ad €/KG 230,89;

Evidenziato che l’importo complessivo del Piano Finanziario risulta inferiore all’importo dei fabbisogni standard come sopra determinati;

Dato quindi atto che i costi da finanziare con le tariffe per l’anno 2024, complessivamente pari ad € 273.380, sono così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 87.813
COSTI VARIABILI	€ 185.567

Rilevato che:

- a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita come segue:
78,77% a carico delle utenze domestiche;
21,23% a carico delle utenze non domestiche;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno **2024**, di cui all'**Allegato B**) relativa alle utenze domestiche e all'**Allegato C**) relativa alle utenze non domestiche.

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR-2;

Dato altresì atto che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r "... *In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...*";

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";

- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale "...*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'[articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...*";

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...".

Vista la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il D.lgs n. 267/2000;
Visto il D.lgs n. 118/2011
Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 8 espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1)** per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate:
 - di validare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Deliberazione di ARERA n. n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 e di quanto previsto nel MTR – 2, così come integrato e modificato dalle Deliberazioni di ARERA n. 389/2023/R/rif e n. 7/2024/R/rif, il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024 - 2025 ed i documenti ad esso allegati, riportati nell'**Allegato A**), quale parte integrante e sostanziale della presente;
 - di quantificare in € 273.380,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2024;
- 2)** di approvare, per l'anno 2024, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, rispettivamente **Allegato B**) e **Allegato C**) quali parti integranti e sostanziali della presente, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, dando atto, in via previsionale, che viene assicurata l'integrale copertura del costo del servizio, quale risulta al punto sub 1) del deliberato
- 3)** di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- 4)** di dare, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- 5)** di dare quindi atto che le scadenze per il versamento della TARI 2024 sono le seguenti:
 - 15/09/2024
 - 15/11/2024
- 6)** di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16- 08-2021);

Infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine per l'approvazione delle tariffe TARI per **l'anno 2024**;

DELIBERA

DI DICHIARARE, con separata votazione, considerata l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile con voti favorevoli n. 8, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA N. 9 del 29/04/2024 - TARI: VALIDAZIONE PEF 2024/25 ED APPROVAZIONE TARIFFE 2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Gazzuolo, 24/04/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Pedrazzini Dott.ssa Claudia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Gazzuolo, 22/04/2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Pedrazzini Dott.ssa Claudia

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to MINARI ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA ROBERTA ZIRELLI

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124, D.L.vo 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno _____
all'albo on-line ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

li,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to PEDRAZZINI D.SSA CLAUDIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (Art. 134, comma 3, D.L.vo 18.08.2000 n. 267)

- Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 in data

li,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to PEDRAZZINI D.SSA CLAUDIA

-
- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.L.gs. 267/2000

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to PEDRAZZINI D.SSA CLAUDIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
PEDRAZZINI D.SSA CLAUDIA

	2024			2025		
	Gazzuolo			Gazzuolo		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	16.764	-	16.764	16.764	-	16.764
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	19.074	-	19.074	19.074	-	19.074
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	68.482	-	68.482	68.482	-	68.482
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	114.380	16.106	130.485	114.380	18.080	132.460
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	2.100	-	2.100	2.100	-	2.100
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	20.876	-	20.876	20.876	-	20.876
Fattore di Sharing b	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	8.351	-	8.351	8.351	-	8.351
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	30.164	-	30.164	30.164	-	30.164
Fattore di Sharing o	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+o)	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+o)AR_{se}	13.272	-	13.272	13.272	-	13.272
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{TV}	5.887	513	6.400	-	256	256
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	14.307	14.307	-	14.119	14.119
Recupero della $(\sum Ta - \sum Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	52.467	-	52.467	101.739	-	101.739
$\sum IVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	257.532	30.926	288.458	300.918	31.943	332.861
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	11.874	-	11.874	11.874	-	11.874
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	5.594	18.830	24.424	5.594	16.591	22.185
Costi generali di gestione CGG	30.337	-	30.337	30.337	-	30.337
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO₄₄	372	-	372	372	-	372
Costi comuni CC	36.303	18.830	55.133	36.303	16.591	52.895
Ammortamenti Amm	9.530	-	9.530	10.735	-	10.735
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	3.044	735	3.779	3.347	776	4.123
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}	155	-	155	88	-	88
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	12.729	735	13.464	14.169	776	14.946
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{FF}	166	-	166	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{EXP}_{FF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIot_{FF}	3.155	304	3.459	1.360	662	2.022
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	4.031	4.031	-	4.356	4.356
Recupero della $(\sum Ta - \sum Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
$\sum Fa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	64.228	23.900	88.128	60.987	21.062	82.049
$\sum Ta = \sum IVa + \sum Fa$ prima delle detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	321.760	54.826	376.586	361.905	53.005	414.910
$\sum Ta = \sum IVa + \sum Fa$ dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	321.760	54.826	376.586	361.905	53.005	414.910
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			86%			88%
q_{a2} ton			988,56			1.054,94
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg			25,84			25,12
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore)			30,98			30,98
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂			-0,14			-0,14
Totale Y			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità (1+Y)			0,67			0,67
Verifica del limite di crescita						
p_{1a}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X₁			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₂			0,10%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₂			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero iniziazione CR₁₀			1,00%			1,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			3,70%			3,60%
$(1+p)$			1,0370			1,0360
$\sum IVa$			376.586			414.910
$\sum IVa_{a-1}$			172.005			186.718
$\sum IVa_{a-2}$			93.035			88.128
$\sum IVa_{a-3}$			265.040			274.846
$\sum IVa / \sum IVa_{a-1}$			1,4209			1,5096
$\sum Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della $(\sum IVa - \sum Tmax)$			274.846			284.741
$\sum IVa$ dopo distribuzione della $(\sum IVa - \sum Tmax)$			101.739			130.169
IVa dopo distribuzione della $(\sum IVa - \sum Tmax)$	155.792	30.926	186.718	170.749	31.943	202.692
Fa dopo distribuzione della $(\sum IVa - \sum Tmax)$	44.228	23.900	68.128	40.987	21.062	62.049
$\sum Ta = IVa + Fa$ dopo distribuzione della $(\sum IVa - \sum Tmax)$	200.021	54.826	254.846	211.736	53.005	264.741
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.151			1.089
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			316			312
$\sum IVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			185.567			201.603
$\sum Fa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			87.813			81.737
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			273.380			283.340
Attività esterne Ciclo Integrato RU						
Macro Indicatore R1			1,09			1,09
R1						
Calcolo H di partenza						
AR^{exp}_{cc} di			46.907			
CRD^{exp}_{sc} di			78.960			
H di partenza			59,4%			
Classe di partenza H			D			
Obiettivi			61,4%			62,9%
Classe obiettivo			C			C

	2024			2025		
	Gazzuolo			Gazzuolo		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	16.764	-	16.764	16.764	-	16.764
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	19.074	-	19.074	19.074	-	19.074
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	68.482	-	68.482	68.482	-	68.482
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	114.380	-	114.380	114.380	-	114.380
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	2.100	-	2.100	2.100	-	2.100
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	20.876	-	20.876	20.876	-	20.876
Fattore di Sharing b	n.d.	0,00	n.d.	n.d.	0,00	n.d.
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	30.164	-	30.164	30.164	-	30.164
Fattore di Sharing o	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+o)	n.d.	-	n.d.	n.d.	-	n.d.
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+o)AR_{se}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{TV}	5.887	-	5.887	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	52.466	-	52.466	-	-	-
ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	279.154	-	279.154	220.801	-	220.801
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	11.874	-	11.874	11.874	-	11.874
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	5.594	-	5.594	5.594	-	5.594
Costi generali di gestione CGG	30.337	-	30.337	30.337	-	30.337
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO₄₄	372	-	372	372	-	372
Costi comuni CC	36.303	-	36.303	36.303	-	36.303
Ammortamenti Amm	9.530	-	9.530	10.735	-	10.735
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	3.044	-	3.044	3.347	-	3.347
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}	155	-	155	88	-	88
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	12.729	-	12.729	14.169	-	14.169
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{FF}	166	-	166	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{EXP}_{FF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIot_{FF}	3.155	-	3.155	1.360	-	1.360
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	64.228	-	64.228	60.987	-	60.987
$\Sigma Ta = \Sigma IVa + \Sigma Fa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	343.382	-	343.382	281.788	-	281.788
$\Sigma Ta = \Sigma IVa + \Sigma Fa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	343.382	-	343.382	281.788	-	281.788
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziale %			0%			0%
q_{d2} ton			#DIV/0!			#DIV/0!
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg			#DIV/0!			#DIV/0!
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore)			-			-
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂			0,00			0,00
Totale Y			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+Y)			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita						
p_{12}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X₁			0,00%			0,00%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₂			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₂			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero iniziazione CR₁₂			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,70%			2,70%
(1+p)			1,0270			1,0270
ΣIVa			343.382			281.788
ΣIVa_{2021}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2022}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2023}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2024}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2025}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2026}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2027}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2028}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2029}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2030}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2031}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2032}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2033}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2034}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2035}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2036}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2037}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2038}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2039}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2040}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2041}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2042}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2043}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2044}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2045}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2046}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2047}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2048}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2049}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2050}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2051}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2052}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2053}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2054}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2055}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2056}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2057}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2058}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2059}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2060}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2061}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2062}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2063}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2064}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2065}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2066}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2067}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2068}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2069}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2070}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2071}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2072}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2073}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2074}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2075}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2076}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2077}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2078}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2079}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2080}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2081}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2082}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2083}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2084}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2085}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2086}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2087}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2088}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2089}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2090}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2091}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2092}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2093}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2094}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2095}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2096}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2097}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2098}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2099}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2100}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2101}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2102}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2103}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2104}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2105}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2106}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2107}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2108}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2109}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2110}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2111}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2112}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2113}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2114}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2115}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2116}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2117}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2118}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2119}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2120}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2121}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2122}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2123}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2124}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2125}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2126}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2127}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2128}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2129}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2130}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2131}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2132}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2133}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2134}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2135}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2136}			-			#DIV/0!
ΣIVa_{2137}			-			

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ¹

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL SOTTOSCRITTO **BELTRAMI ALESSANDRO**

NATO A **DESENZANO DEL GARDA (BS)**

IL **9 MAGGIO 1972**

RESIDENTE IN **DESENZANO DEL GARDA**

VIA **COSTANTINO IL GRANDE N. 28 – DESENZANO DEL GARDA (BS)**

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ **MANTOVA AMBIENTE SRL**

AVENTE SEDE LEGALE IN **MANTOVA** VIA **TALIERCIO N. 3**

CODICE FISCALE **02169280209** PARTITA IVA **02169280209**

TELEFAX **0376 / 412.379** TELEFONO **0376/412.1**

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA
RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E
MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA **26/03/2024**, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA

26/03/2024

IN FEDE

¹ Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

Allegato 3 Documento tecnico - servizi erogati anni 2024 e 2025

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO E MANUALE

Il servizio di spazzamento, comprende in via generale, le seguenti operazioni: spazzamento meccanizzato e/o manuale delle sedi stradali, piazze, aree pedonali, parcheggi, ovvero di altre aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, purché pavimentate, rientranti nei limiti territoriali del Comune in base agli accordi tra Comune stesso e il Gestore.

L'utilizzo dell'autospazzatrice è il punto centrale dell'organizzazione del servizio di spazzamento, ma nel contempo, l'intervento manuale permette di garantire lo standard di pulizia richiesto anche nelle zone o aree in cui l'intervento della spazzatrice non è possibile.

Il servizio è svolto sia su richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale sia con una programmazione definita, il cui scopo è garantire un livello adeguato di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Il servizio di spazzamento comprende altresì le seguenti attività:

- Pulizia del mercato;
- Svuotamento cestini;
- Pulizia/lavaggio portici e pavimentazioni;
- Raccolta foglie;
- Rimozione rifiuti abbandonati;
- Svuotamento e lavaggio delle vaschette poste appena al di sotto delle griglie stradali;

Le dotazioni tecnologiche impiegate per l'esecuzione del servizio di spazzamento sono:

- Autospazzatrici aspiranti (Gasolio/Elettrica);
- Autospazzatrici aspiranti veloci (Gasolio/Bi-Fuel Gasolio-Metano);
- Autospazzatrici meccanizzate (Gasolio);
- Porter con voltabidoni (Benzina);

Le autospazzatrici, tutte dotate del sistema di aspirazione eventualmente escludibile, sono provviste di sistemi GPS per la localizzazione e il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio.

Le altre attrezzature in dotazione per lo spazzamento sono:

- Soffiatori;
- Scope e palette;
- Aspiratori;
- Rastrelli;
- Lavasciuga.

Nel Comune di Gazzuolo Il servizio di spazzamento meccanizzato è previsto a chiamata per un numero complessivo di quattro interventi annui, per un totale complessivo di 24 ore/anno. Inoltre, è previsto un servizio di rimozione rifiuti abbandonati sul territorio, secondo un programma stabilito con gli uffici comunali, per un totale di 6 ore a settimana (312 h/anno). L'operatore, dotato di mezzo idoneo ispeziona il territorio comunale, segnalando situazioni di degrado ambientale e raccogliendo i rifiuti abbandonati. Il materiale raccolto è conferito in maniera differenziata presso il centro di raccolta.

RACCOLTA TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

La metodologia di raccolta nel territorio servito dal Gestore può essere:

- Domiciliare;
- Stradale/Condominiale;
- Mista;
- da Centri di Raccolta/Piattaforme.

La **raccolta domiciliare** dei rifiuti viene effettuata fornendo alle utenze interessate un kit di dispositivi idonei (sacchi, mastelli, bidoni carrellati, ecc.) ed impiegando, quindi, dotazioni tecnologiche idonee per il ritiro o lo svuotamento. Nel caso della frazione indifferenziata il dispositivo è dotato di un microchip associato alla specifica utenza. Ad ogni svuotamento il microchip viene letto tramite un apposito sistema ed i dati sono trasmessi al Gestore per la registrazione. La volumetria del contenitore è conteggiata vuoto per pieno.

I mezzi di raccolta sono provvisti di sistemi GPS per la localizzazione e il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio.

Al fine della corretta esposizione del rifiuto, ogni utenza ha a disposizione un eco calendario e un servizio APP a promemoria delle raccolte settimanali.

La raccolta dei rifiuti è effettuata nella fascia oraria dalle 03.00 alle 15.00 del giorno in cui è prevista, fatta eccezione per la frazione del vetro e barattolame, il cui inizio delle attività di svuotamento dei dispositivi, è effettuato dalle ore 07.00. A seguito della raccolta le postazioni di conferimento risulteranno sgombre dai rifiuti, salvo la mancata raccolta per materiali esposti in modo non conforme per qualità, per utilizzo di dispositivi non previsti, o per esposizione in orari diversi rispetto a quanto precedentemente indicato.

Per le utenze non domestiche per cui la frequenza di raccolta domiciliare non è sufficiente a soddisfare esigenze specifiche, in accordo con l'Amministrazione Comunale, Mantova Ambiente attiva un servizio complementare/integrativo; in alternativa è possibile fornire cassoni scarrabili, di varia volumetria.

La manutenzione ordinaria dei contenitori assegnati all'utenza, riferibile alla pulizia e ad un corretto uso, è in capo al singolo utente mentre la manutenzione straordinaria è a carico del Gestore che vi provvede su richiesta dell'interessato, attraverso la riparazione (es.: sostituzione del coperchio), ovvero tramite la sostituzione.

In occasione di manifestazioni particolari, organizzate dal Comune, quali luna-park, sagre, feste, ecc. vengono consegnati agli organizzatori appositi contenitori per la raccolta della frazione secca indifferenziata e quelli per le raccolte delle frazioni recuperabili, previo richiesta al Gestore tramite modulo dedicato.

Presso alcune realtà con particolare densità abitativa, può essere attivata una **raccolta condominiale** per le sole frazioni di rifiuto differenziato; vengono assegnati contenitori di volumetria adeguata posizionati in aree comuni ad uso esclusivo dei condomini. Per la frazione indifferenziata il dispositivo (sacco, mastello o bidone carrellato), dotato di microchip, resta associato ad ogni singola utenza.

La **raccolta stradale** è un sistema attraverso il quale i rifiuti vengono raccolti con cassonetti e/o campane (di varie volumetrie e dotati o meno di sistema di riconoscimento utenza) posizionati sulle vie pubbliche. I contenitori stradali sono lavati e sanificati secondo un programma concordato con il Comune. La manutenzione ordinaria dei dispositivi è in capo al Gestore.

Nei **Centri di Raccolta/Piattaforme** i rifiuti conferiti dagli utenti ed accatastati per tipologie omogenee sono periodicamente asportati in modo da garantire sempre la massima fruibilità e ricettività del materiale. I dispositivi

utilizzati per le raccolte all'interno dei centri di raccolta possono essere cassoni/navette a cielo aperto, con coperchio, auto compattanti, su platee, cisterne (in particolare per i rifiuti liquidi), contenitori specifici per i Raee, ceste, ecc.

Le dotazioni tecnologiche a disposizione dei servizi sopra elencati sono:

- Autocarri Leggeri e Pesanti con attrezzatura di compattazione e dispositivo alzavoltacontenitori – Costipatori e Minicompattatori (Gasolio/Metano);
- Autocarri con attrezzatura di compattazione e dispositivo di agganciamento cassonetti di tipo automatico ad Operatore Unico (Gasolio/Metano);
- Autocarro attrezzato con gru dietrocabina e polipo di presa con cassone ribaltabile ad alta cubatura (Gasolio/Metano);
- Lavacassonetti tradizionale e ad operatore unico (Gasolio);
- Autocarri dotati di attrezzatura con gancio di incarramento/scarramento di cassoni e cassoni autocompattanti (Gasolio);
- Autoarticolati composti di semi rimorchio a grande cubatura e con sistema di carico/scarico automatico - Walking Floor (Gasolio).

Servizio erogato presso il Comune di Gazzuolo

Nelle seguenti tabelle, per ogni tipologia di rifiuto, viene proposto un quadro riassuntivo della tipologia di contenitori assegnati alle utenze e relative frequenze di raccolta domiciliare:

UTENZE DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta
Indifferenziato	Bidone verde con microchip da 40 / 120 lt.	1	Ogni 4 settimane
Imballaggi in Carta/Cartone	Contenitore rigido	1	Quindicinale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da lt. 100	30	Quindicinale
Frazione Organica	Pattumiera da 25 lt (esposizione)	1	Bisettimanale
	Pattumiera da 7 lt (sottolavello)	1	
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera blu da 35 lt.	1	Quindicinale

UTENZE NON DOMESTICHE

Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta
Indifferenziato	Bidone verde con microchip da 40 / 120 / 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Ogni 4 settimane/Recuperi secondo necessità
Imballaggi in Carta/Cartone	Contenitore rigido o bidone da 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Quindicinale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da 100 lt. o bidone da 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Quindicinale
Frazione Organica	Pattumiere da 25 lt o bidone da 240 lt.	Secondo necessità	Bisettimanale
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera da 35lt o bidone da 240 lt.	Secondo necessità	Quindicinale

La raccolta della frazione vegetale è attivata a richiesta dalle utenze acquistando un apposito bidone carrellato da 240 litri. Per ogni raccolta l'esposizione è consentita per un massimo di 3 bidoni e 5 fascine ad ogni utenza. Il servizio di raccolta è settimanale indicativamente da marzo a novembre, per un totale di 41 interventi all'anno. Nell'ecocalendario sono indicati i giorni di ritiro previsti per ogni anno.

È previsto inoltre un servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, tramite prenotazione telefonica dell'utente al numero verde del Gestore, per un massimo di 5 colli ad utenza e 24 interventi all'anno in modo da garantire il tempo massimo di attesa di 21 gg lavorativi come da delibera ARERA 15/22 del 18/01/2022.

È attivo sul territorio comunale il servizio di raccolta pannoloni/pannolini mediante cassonetti stradali muniti di serratura. Lo svuotamento è settimanale. Gli utenti che hanno la necessità di usufruire di questa tipologia di servizio saranno muniti di apposita chiave che permetta loro l'apertura dei cassonetti, previa richiesta agli uffici comunali.



E' inoltre attivo il servizio di raccolta stradale degli oli e grassi commestibili attraverso apposite cisterne stradali dove, mediante l'utilizzo di contenitori a perdere, è possibile conferire olio vegetale (anche usato per la conservazione dei cibi), grassi alimentari come strutto, lardo o margarine (foto a lato).

Centro di Raccolta

Nel CdR, di proprietà del Comune, le utenze possono conferire i materiali riportati nell'Allegato 2 del Regolamento del Centro di Raccolta qui sotto riportato.

DESCRIZIONE RIFIUTO	EER	UD	Quantitativo massimo per singolo conferimento	UND	Quantitativo massimo per singolo conferimento
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15.01.01	SI		SI	2 mc
IMBALLAGGI IN PLASTICA E POLISTIROLO	15.01.02	SI		SI	2 mc
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI (VETRO + LATTINE)	15.01.06	SI		SI	2 mc
IMBALLAGGI METALLICI PERICOLOSI (BOMBOLETTE SPRAY)	15.01.11*	NO		NO	
PNEUMATICI FUORI USO	16.01.03	NO		NO	
TONER E CARTUCCE DI STAMPA	16.02.16	SI		NO	
INERTI: solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione.	17.09.04	SI	6 secchi/sacchi di macerie e 3 sanitari	NO	
SORGENTI LUMINOSE: lampade a scarica, lampade fluorescenti, tubi al neon, lampadine a led, ecc. (RAEE - R5)	20.01.21*	SI	10 pezzi	SI	10 pezzi
APPARECCHIATURE PER LO SCAMBIO DI TEMPERATURA CON FLUIDI: frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici, ecc. (RAEE - R1)	20.01.23*	SI	4 pezzi	SI	4 pezzi

OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25	SI	5 litri	NO	
OLI E GRASSI PERICOLOSI	20.01.26*	SI	5 litri	NO	
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI, RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	20.01.27*	SI	10 pezzi	NO	
MEDICINALI SCADUTI	20.01.32	SI		NO	
BATTERIE	20.01.33*	SI	4 pezzi	NO	
PILE ESAUSTE	20.01.33*	SI		NO	
TV E MONITOR: televisori e schermi piatti, televisori e schermi a tubo catodico, tablet, cornici digitali, ecc. (RAEE - R3)	20.01.35*	SI	4 pezzi	SI	4 pezzi
ALTRI GRANDI BIANCHI: lavatrici, lavastoviglie, forni, ecc. (RAEE - R2)	20.01.36	SI	4 pezzi	SI	4 pezzi
ALTRI APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI, piccoli elettrodomestici, apparecchi di illuminazione, pannelli fotovoltaici, ecc. (RAEE - R4)	20.01.36	SI	10 pezzi	SI	10 pezzi
LEGNO	20.01.38	SI		SI	2 mc
METALLO	20.01.40	SI		SI	2 mc
SFALCI E POTATURE: è escluso il conferimento delle ditte che effettuano la manutenzione del verde privato	20.02.01	SI	2 mc	SI	2 mc
RIFIUTI INGOMBRANTI	20.03.07	SI		SI	2 mc

Il centro di raccolta, sito in via San Pietro, Gazzuolo, la cui guardiania non è affidata al Gestore è aperto per un totale di 8,5 ore a settimana, distribuite secondo il seguente calendario:

Orario invernale, da ottobre a marzo

- Martedì: dalle 9.00 alle 12.00
- Giovedì: dalle 15.00 alle 17.30
- Sabato: dalle 9.00 alle 12.00

Orario estivo da aprile a settembre

- Martedì dalle 9.00 alle 12.00

- Giovedì: dalle 16.00 alle 18.30
- Sabato dalle 9.00 alle 12.00

ldn_p	ldn_c	Pr	COMUNE	CF	ldn_reg	ldn_bac	periodo	Abitanti	ut dom	907	2022
020	025	MN	Gazzuolo	00387350200	03		126	2.072	ut non dom	108	

RIFIUTI

RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (DM 26/05/16)	Rifiuti (kg)	Costi (€)	RU	Rd	aRd
Rifiuti urbani non differenziati - 200301	131.700		✓		

RACCOLTA DIFFERENZIATA (DM 26/05/16)	Rifiuti (kg)	Costi (€)	RU	Rd	aRd
Ingombranti - 200307	102.030		✓	●	
Spazzamento strade - 200303	6.390		✓	●	
Carta e cartone - 200101	89.790		✓	✓	
Carta e cartone - 150101	25.890		✓	✓	
Farmaci - 200132	396		✓	✓	
Legno - 200138	15.150		✓	✓	
Metalli - 200140	7.750		✓	✓	
Multimateriale - 150106	119.180		✓	✓	
Oli e grassi commestibili - 200125	1.050		✓	✓	
Pile e batterie portatili - 200133	200		✓	✓	
Plastica - 150102	87.090		✓	✓	
Raee - 200123	2.180		✓	✓	
Raee - 200135	1.975		✓	✓	
Raee - 200136	6.490		✓	✓	
Rifiuti da costruzione e demolizione - 170904	32.360		✓	●	
Tessili - 200110	7.120		✓	✓	
Toner - 160216	103		✓	✓	
Umido - 200108	191.270		✓	✓	
Verde - 200201	160.230		✓	✓	
Vernici, inchiostri, adesivi e resine - 200127	220		✓	✓	

TOTALI COMUNE 988.564

AREE ATTREZZATE

non esiste area esiste area usa altre

COMPOSTAGGIO

no si quanti utenti? Autodichiarazione Atto formale

COSTI (€)

IND-CLS	<input type="text"/>	CGD-CRD	<input type="text"/>	PROVENTI	
IND-CRT	<input type="text"/>	CGD-CTR	<input type="text"/>	tassa	tariffa
IND-CTS	<input type="text"/>	TOT CGD	<input type="text"/>		
IND-AC	<input type="text"/>	CC	<input type="text"/>	RICAVI	
TOT IND	<input type="text"/>	CK	<input type="text"/>	materiali	energia Conai
TOTALE COSTI				<input type="text"/>	
TOTALE COSTI EFFETTIVO (costi-ricavi)				<input type="text"/>	

TARIFFA

no si Delib Intro Delib tarif Relaz EF Copertura Ut dom T Fissa
 si Regolam Piano EF Ut non dom T Variabile

TOTALI RIEPILOGATIVI DM 26 MAGGIO 2016 (kg)

TOTALE RU DM	RU non diff.	Ingombranti	Spazzamento	RD	PC/anno DM	497,8	% RD DM	86,1%
1.031.444	131.700	102.030	6.390	716.084				
Ing. a recup.	Ss. a recup.	Inerti	Comp. domest.	RSA	TOTALE RD DM			
97.180	0	31.080	44.160		888.504			

Quantitativo reale pari a 32.360 kg, limitato a 15 kg*ab/anno
 Stima calcolata rispetto al num e vol composte/cumulati PARZIALMENTE CONFORME al punto 2.7 DGR Lombardia 6511/2017

€/ton*anno effettivo	<input type="text"/>
€/ab*anno effettivo	<input type="text"/>

NOTA BENE: i dati riepilogativi tengono conto delle validazioni effettuate dagli Osservatori rifiuti, anche per quanto riguarda l'ammissibilità dei rifiuti come urbani e come RD. Il calcolo della percentuale di RD è effettuato ai sensi del DM 25 maggio 2016 e della DGR 6511/2017, che prevedono il conteggio dei quantitativi di ingombranti e spazzamento se avviati a impianti di selezione/recupero, degli inerti, della stima del compostaggio domestico e degli RSA (rifiuti urbani avviati a recupero dal produttore).

- ✓ indica che il rifiuto viene conteggiato per la colonna corrispondente
- indica che il rifiuto viene conteggiato secondo i criteri del DM/DGR

'22

Bilancio

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Maurizio Bortolini
Vice Presidente	Giampaolo Ogliosi
Amministratore Delegato	Alessandro Beltrami
Consiglieri	Cesare Bagnari
	Erica Capitani

Collegio sindacale

Presidente	Vladimiro Boldi Cotti
Sindaci effettivi	Stefano Spitti
	Sara Piccinelli
Sindaci supplenti	Patrizia Geremia
	Mauro Mercanti

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

Relazione sulla gestione 2022

MANTOVA AMBIENTE Srl
Sede in Via Taliercio, 3 – Mantova
Capitale sociale € 227.270 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tea Spa SB

Relazione sulla gestione anno 2022

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, rileva un utile di Euro 1.679.799.

A tale risultato si è pervenuti rilevando un ammontare di imposte pari a Euro 649.433, al risultato prima delle imposte pari a Euro 2.329.232.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato dopo aver rilevato:

- Euro 2.919.437 di ammortamenti,
- Euro 3.296.763 di accantonamento al fondo svalutazione crediti,
- Euro 613.512 di accantonamento al fondo TFR.

1) SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Inquadramento generale

Mantova Ambiente, società operativa nell'ambito dei servizi di gestione ambientale (servizio di igiene urbana e servizio verde), opera principalmente sul territorio della Provincia di Mantova, servendo un bacino di utenza di più di 315.000 abitanti.

Con il servizio di igiene urbana è presente in quarantanove comuni, di cui tre vinti a gara, e gli altri quarantasei gestiti attraverso l'affidamento in regime di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato: affidamento che ha previsto una gara a doppio oggetto per la ricerca del Socio Privato la cui procedura è stata espletata nel corso dell'anno 2016. Tale affidamento ha una durata di dieci anni e si concluderà alla fine del 2026.

I servizi erogati attraverso i contratti stipulati con i comuni riguardano in particolar modo la raccolta, il trasporto e il trattamento/smaltimento delle varie tipologie di rifiuto, compresa la distribuzione dei dispositivi all'utenza, lo spazzamento stradale in tutte le sue forme, la gestione del prelievo a corrispettivo, oltre alla gestione degli sportelli a supporto dell'utenza.

Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti, la Società si è specializzata nella raccolta domiciliare che, ad oggi, è quella che ha garantito i migliori risultati in termini di raccolta differenziata ("RD") consentendo a Mantova Ambiente una leadership nazionale con circa l'87% di media, e con alcuni dei comuni serviti che hanno raggiunto percentuali di RD superiore al 90%. Nell'ambito dei servizi erogati, Mantova Ambiente si occupa della conduzione di una rete di centri di raccolta comunali, luoghi organizzati per ricevere i rifiuti dalle utenze servite.

Il perimetro di attività della Società nel corso del 2022 è in sostanziale continuità con gli anni precedenti. Il servizio operativo è svolto con l'ausilio del Socio Privato nell'ambito di una consolidata partnership rafforzata nel corso degli anni della concessione in corso.

Sempre in tema di igiene urbana si è perseguito nel 2022 un importante percorso di collaborazione con i comuni serviti, che ha posto le basi non solo per garantire ai sensi del MTR-2 la convergenza fra la sostenibilità sociale delle tariffe e l'esigenza di garantire l'equilibrio economico finanziario del servizio, ma anche per mantenere tale convergenza nel tempo.

La parte più rilevante di tale percorso ha coinvolto i comuni verso cui la Società aveva fatto ricorso al TAR impugnando le delibere di approvazione dei PEF 2021, con i quali è intercorsa un'intensa attività di trattativa che ha consentito il recupero del disequilibrio pregresso oggetto del contenzioso.

Si rammenta infatti che tali ricorsi vennero presentati nel 2021 in base al fatto che il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR-1", introdotto da ARERA e allora in vigore, mise in evidenza come la gestione degli esercizi precedenti non sempre garantiva la copertura dei costi e l'equilibrio economico finanziario della gestione. Alcuni comuni accettarono di presentare ad ARERA un'istanza per il superamento del limite di crescita delle entrate tariffarie, mentre altri (diciannove in tutto) non aderirono e nei loro confronti vennero presentati i ricorsi.

La paziente attività di collaborazione istituzionale con gli enti locali ha consentito di addivenire ad accordi transattivi per 18 comuni su 19, garantendo un incremento tariffario a partire dall'esercizio 2022 che rappresenta la base per la determinazione tariffaria anche per gli anni successivi.

Resta aperto un contenzioso con il comune di Botticino (BS) per un ammontare di € 242.452,00 data l'assoluta indisponibilità dell'ente a trovare un accordo condiviso. La società ha presentato presso il tribunale di Brescia ricorso per ingiunzione dell'importo di 118.460 oltre interessi e spese, decreto accolto in data 16 marzo 2023. Si segnala che, dall'esercizio 2023, tale Comune ha provveduto a gestire il servizio di igiene urbana tramite società *in house*.

Sempre in tema di igiene urbana, nel corso del 2022 si sono realizzati una serie di adeguamenti della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, necessari per adempiere al set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica che la regolazione ARERA ha stabilito con la Delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 (c.d. "TQRIF"). Tali standard, che devono essere obbligatoriamente osservati a far data dal 1° gennaio 2023, sono declinati da ARERA secondo quattro possibili schemi di posizionamento che è compito dei comuni, nella loro veste di Enti Territorialmente Competenti, individuare ed assegnare al gestore. Tutti i comuni serviti hanno collocato la Società nello schema I, principalmente per mantenere un criterio di gradualità nell'approcciare i costi correlati.

Sotto il profilo gestionale, nel corso del 2022 è proseguita l'attività di implementazione del progetto denominato "WMS" (Waste Management System), volto alla messa in opera di una piattaforma informatica in grado di gestire in modo integrato tutti gli adempimenti connessi al ciclo dei rifiuti. Si è pervenuti alla piena operatività delle funzionalità di gestione di offerte commerciali, gestione automatica dei flussi di fatturazione attiva legata alla movimentazione del rifiuto, pianificazione dei turni di lavoro, controllo e rendicontazione dei servizi eseguiti e gestione dei centri di raccolta. Si è infine realizzata una fitta reportistica a corredo delle funzioni attivate.

La Società, come già anticipato, si occupa anche della gestione del verde per gli enti locali che hanno aderito alla procedura di partenariato pubblico privato istituzionalizzato, oltre a partecipare a gare pubbliche e fornire servizi a privati.

Particolare rilevanza riveste, nell'ambito della gestione del verde, l'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo Parco di Palazzo Te. Nel rispetto del cronoprogramma del lavoro, per quanto riguarda le opere di competenza di Mantova Ambiente, nel corso dell'anno 2022 si è realizzato circa il 30% dei lavori, mentre nel 2023 si completeranno le opere con previsione di fine lavori al termine dell'estate (settembre 2023). L'importante opera a verde è stata acquisita con gara pubblica esperita nel 2021, in cui Mantova Ambiente è la Capogruppo (mandataria) del RTI costituito dalle ditte Tea Reteluce Srl, Reggiani Srl e Bottoli Costruzioni Srl. Il nuovo "Parco di Palazzo Te", è certamente un'opera di rilevanza nazionale ed internazionale, sia per le considerevoli dimensioni che per la storicità dei luoghi e rappresenta un lavoro che aumenta la reputazione e il prestigio di Mantova Ambiente anche in questo ambito.

Rispetto alle altre attività svolte dalla società, si segnala che, in continuità con gli anni precedenti, Mantova Ambiente, anche nell'anno oggetto della presente relazione, ha fornito il servizio di intervento antighiaccio e sgombero neve in sette Comuni della Provincia di Mantova (Goito, Gonzaga, Mantova, Marcara, Pegognaga, Roncoferraro e Roverbella). Il servizio ha impegnato i tecnici della Società per la programmazione degli interventi svolti sia grazie a risorse e mezzi di proprietà, sia attraverso risorse esterne (regolate da specifici accordi). Sono stati confermati anche i servizi di raccolta rifiuti ospedalieri presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Mantova (Ospedale Carlo Poma di Mantova e Ospedale di Pieve di Coriano), ai quali si è aggiunto il servizio per l'Azienda Servizi per la Mobilità - Gruppo APAM (sito di Via dei Toscani in Mantova).

Sul fronte della valorizzazione delle materie prime e seconde (MPS) si segnala un andamento altalenante del valore di vendita di rifiuti composti da carta e cartone principalmente dovuto all'aumento esponenziale del costo dell'energia. Hanno contribuito positivamente al risultato dell'anno l'attività di implementazione commerciale sull'impianto TMB e l'innalzamento dei prezzi di accesso alla discarica.

Da un punto di vista normativo, un cenno deve essere dedicato al decreto legislativo n. 116 del 2020 entrato in vigore il 26 settembre 2020 con efficacia dal primo gennaio 2021. Tale disposizione ha introdotto rilevanti modifiche nel perimetro delle utenze non domestiche con effetti concreti sul gestore. I comuni, nei propri regolamenti, non possono più disporre l'assimilazione dei rifiuti. Secondo la norma, le utenze non domestiche, ad eccezione dell'industria

specificata in apposito allegato, producono rifiuti urbani che, sulla base di scelte dichiarate dell'utenza, possono essere gestiti a mercato, pertanto non più nel perimetro della privata.

La qualità del servizio erogato da Mantova Ambiente ha arginato il potenziale effetto derivante dalla norma. Solo lo 0,46% delle utenze non domestiche, infatti, ha optato per uscire dai servizi forniti dalla società alla data del 31 dicembre 2022.

Da ultimo, Mantova Ambiente continua la costante attenzione sui temi della sostenibilità. La Società concepisce la raccolta dei rifiuti all'interno del paradigma di economia circolare che prevede un modello di produzione e consumo volto ad allungare il ciclo di vita dei materiali e dei prodotti che, una volta terminata la loro funzione, vengono reintrodotti nel ciclo economico generando ulteriore valore e riducendo l'impatto proveniente dai rifiuti.

La Società si impegna a monitorare le performance ambientali, sociali e di governance partecipando al progetto di realizzazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non finanziario di Gruppo ai sensi del decreto legislativo n. 254 del 2016: documento che consente alla società di migliorare il suo operato aziendale e i suoi impatti sul territorio ponendosi obiettivi sfidanti. Nell'esercizio 2022, al fine di abbattere le emissioni di gas effetto serra in atmosfera, ha acquistato energia elettrica da fonti 100% rinnovabili per soddisfare i propri fabbisogni energetici.

Da ultimo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la Società si è concentrata sull'adeguamento degli impianti in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro e sulla progettazione ai fini della partecipazione ai bandi del PNRR.

Mantova Ambiente, inoltre, ha presentato 9 proposte relative alla linea di intervento 1.1 - A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

I progetti presentati, su mandato delle rispettive amministrazioni comunali sono stati:

- realizzazione di un nuovo centro di raccolta comunale per il Comune di Castel Goffredo;
- realizzazione di un nuovo centro di raccolta comunale per il Comune di Porto Mantovano;
- revamping dell'attuale centro di raccolta comunale di Mantova;
- revamping dell'attuale centro di raccolta comunale di Motteggiana;
- revamping dell'attuale centro di raccolta comunale di Sabbioneta;
- revamping dell'attuale centro di raccolta comunale di Suzzara.

Sono state inoltre presentate ulteriori 3 proposte che mirano ad estendere l'attuale sistema di raccolta di rifiuti urbani tramite l'utilizzo di cassonetti intelligenti ad un'ulteriore fascia di utenti del Comune di Mantova.

Il servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati

Di seguito sono riportati i principali elementi che definiscono il perimetro in cui la Società ha operato.

TOTALE SERVITI	
Comuni (n°)	49
Abitanti serviti	315.626
di cui in provincia MN	284.858
di cui fuori provincia	30.768
<i>Aggiornamento abitanti con dati Istat al 01.01.2022</i>	

I quantitativi di rifiuti urbani prodotti nei comuni gestiti nell'anno 2022 sono stati complessivamente 153.012 ton, di cui 131.642 ton di rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 86,23% (si specifica che la percentuale della raccolta differenziata, calcolata ai sensi della D.G.R. X/6511 del 21 aprile 2017, sarà verificata secondo i calcoli definitivi di Arpa Lombardia attraverso l'applicativo O.R.So.) ed una produzione pro-capite media di 1,328 Kg/ab*die.

I comuni, con raccolta domiciliare o mista, hanno realizzato percentuali di raccolta differenziata molto alte con punte superiori al 90% (Comuni di Borgocarbonara, Casalmoro, Castellucchio, Ceresara, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Monzambano, Motteggiana, Roncoferraro e San Giovanni del Dosso).

Le frazioni differenziate dei rifiuti raccolti sono inviate, in alcuni casi previa selezione, ai Consorzi nazionali o agli appositi impianti di trasformazione, mentre la maggior parte della frazione indifferenziata viene conferita all'impianto TMB di Ceresara. Nel 2022 il rifiuto indifferenziato raccolto e trattato è stato pari a 19.281 ton, quantità risibile rispetto al totale

del materiale gestito, mentre la parte predominante nelle raccolte differenziate è attribuibile alla frazione biodegradabile, con l'organico a quota 32.657 ton ed il vegetale a quota 23.786 ton, che rappresentano circa il 42,88% dei rifiuti differenziati e il 36,89 % del totale dei rifiuti prodotti nel 2022. In trentacinque dei quarantanove comuni serviti, per un totale di 270.877 abitanti (circa l'85,82% degli abitanti serviti), la Società fattura direttamente agli utenti il corrispettivo relativo al servizio rifiuti con obbligo di mettere in atto sistemi di misurazione puntuale degli stessi.

Il servizio di Gestione Impianti

Nel 2022, l'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara, ha processato 70.731 tonnellate di rifiuto, quantità massima dal 2014; rispetto al budget, il risultato è stato superiore del 17,9% e rispetto all'anno precedente la quantità di rifiuto in ingresso è aumentata del 24,5%. Anche la produzione di combustibile solido secondario ha registrato un massimo pari a 20.640 tonnellate. Le perdite di processo si sono attestate ad un valore inferiore al 10% prestando massima attenzione nella gestione puntuale delle uscite in modo da minimizzare gli stoccaggi. Sul fronte dei consumi elettrici, l'attenzione posta nella gestione di tutte le fasi di processo ha portato ad una riduzione del consumo specifico dal valore di 65,59 kWh/ton del 2021 a 55,39 kWh/ton del 2022. Sul fronte degli investimenti si è dato seguito ad un importante intervento di rifacimento del biofiltro (presidio ambientale) con la sostituzione dell'intero materiale filtrante, la riparazione di alcune plotte di distribuzione dell'aria e il rifacimento dei tramezzi delle vasche. Sul fronte sicurezza si è investito in un nuovo cancello con barriere in modo da poter controllare gli accessi all'impianto e, fra gli altri, va segnalato un importante intervento di ripristino strutturale di tutte le carpenterie di sostegno dei trasportatori e dei macchinari di processo. Durante l'anno l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata riesaminata ed aggiornata alle nuove BAT con l'emissione dell'Atto Dirigenziale n° PD / 1512 14/12/2022 da parte della Provincia di Mantova, corredata di nuovo allegato tecnico e piano di monitoraggio aggiornato.

L'impianto di compostaggio in località Pieve di Borgo Mantovano ha processato una quantità di rifiuto 7.793 tonnellate delle quali 4.064 tonnellate di verde (Codice EER – Elenco Europeo Rifiuti 20 02 01) e 3.729 tonnellate di organico (20 01 08). Nel corso del 2022 è iniziato l'iter per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (non ancora completato) con adeguamento alle BAT; nel mese di giugno vi è stata una visita ispettiva ordinaria da parte di ARPA conclusasi positivamente. Sul fronte investimento si è reso necessario procedere per ragioni di sicurezza all'installazione di un nuovo quadro elettrico BT (installato all'interno del vecchio capannone RSU) per la distribuzione di forza motrice, illuminazione ed alimentazione per i servizi essenziali (distributore gasolio, centralina idraulica bilici, officina capannone).

La discarica sita in Mariana Mantovana, di proprietà della capogruppo Tea spa e affidata in gestione a Mantova Ambiente, ha smaltito nel corso del 2022 165.620 tonnellate di rifiuto speciale non pericoloso, delle quali circa 36.000 tonnellate conferite dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Ceresara. Nel mese di ottobre vi è stata una visita ispettiva ordinaria da parte di ARPA conclusasi positivamente.

In generale, gli impianti di trattamento e smaltimento della società sono sottoposti a ferrei controlli e manutenzioni periodiche allo scopo di monitorare, tramite il supporto di laboratori accreditati, i livelli di emissioni in atmosfera generate da parte degli stessi. Per i siti nei quali sono presenti macchine frigorifere è inoltre previsto un controllo costante delle perdite di gas refrigerante e dell'efficienza energetica, attraverso una manutenzione periodica dei macchinari da parte di ditte specializzate, secondo le frequenze indicate dalla normativa vigente di settore. La Società ha l'obiettivo di contenere sempre di più i consumi e le emissioni in atmosfera mettendo in atto azioni volte alla riduzione degli impatti ambientali.

Il Servizio Gestione Verde

Nell'anno 2022, nonostante il prolungarsi delle difficoltà operative dovute all'emergenza sanitaria ed all'aggravarsi delle condizioni economiche legate all'incremento dei prezzi di diverse materie prime e materiali di consumo, Mantova Ambiente ha consolidato la gestione dei comuni della provincia di Mantova che hanno aderito progressivamente all'affidamento al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Marcaria, Sermide e Felonica, Medole) e ha ottimizzato la gestione in funzione dell'andamento climatico, particolarmente estremo per le condizioni di grave siccità protrattasi nella stagione estiva. Mantova Ambiente ha ottenuto, nell'ambito dei territori gestiti, integrazioni di servizi ordinari, affidamenti di manutenzioni straordinarie, nuove realizzazioni di opere a verde e

di arredo urbano. Tali attività hanno ottimizzato il lavoro in ogni ambito territoriale nel quale opera il Servizio Verde. Nel corso del 2022 si sono sviluppati progetti di gestione anche per altri comuni del perimetro provinciale, al fine di ampliare i Comuni serviti nell'ambito del partenariato. Nel corso dell'esercizio 2022, tra gli affidamenti acquisiti tramite gara ad evidenza pubblica, si sono conclusi i contratti dei Comuni di Vigevano e Arluno. Attualmente sono ancora in essere gli affidamenti aggiudicati nel Comune di Settimo Milanese.

Grazie all'elevato profilo tecnico-specialistico, alla Società sono stati affidati dai comuni di Guastalla (RE), di Castiglione Delle Stiviere (MN) e di Viadana (MN), servizi di aggiornamento dei censimenti informatizzati e delle valutazioni di stabilità speditive del patrimonio arboreo pubblico, nonché nuove acquisizioni di commesse come per il Comune di Moglia (MN) e per la provincia di Reggio Emilia.

Sul versante privatistico, sono incrementati i clienti che si avvalgono dei servizi offerti dalla Società. Tra questi, le Cartiere Villa Lagarina che, oltre ad aver affidato i servizi di manutenzione ordinaria del verde di pertinenza dello stabilimento della cartiera di via Poggio Reale a Mantova, hanno integrato gli affidamenti anche per una serie di servizi di manutenzione straordinaria, lavori di forestazione, di mitigazione ambientale e di nuove realizzazioni presso gli stabilimenti di Mantova e di altre società collegate (Ondulati Maranello-stabilimento di Castelbelforte).

Mantova Ambiente ha inoltre continuato a gestire i servizi alle altre società del gruppo, in particolare verso AqA Srl e Tea Spa SB.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le tensioni inflazioniste determinate dall'instabilità geopolitica ancora presente, in parte attenuate nel bilancio dell'esercizio 2022, si ripercuoteranno sfavorevolmente a partire dall'anno 2023 per effetto delle previsioni contrattuali pattuite con il socio privato e con i fornitori in generale. Nello stesso esercizio, inoltre, i piani finanziari approvati nel corso del 2022 relativi all'igiene urbana sono, per disposizione dell'Autorità, fissi anche per l'anno 2023 non riconoscendo al gestore la possibilità di rivedere i piani già approvati sulla scorta dell'inflazione.

L'effetto combinato di quanto sopra rappresentato renderà evidente, dal prossimo esercizio, il *lag* temporale imposto da Arera, in quanto i maggiori costi sostenuti nel biennio in corso potranno essere recuperati solo in sede di riapertura dei piani finanziari *infra-periodo* (ossia 2024 – 2025).

L'anno 2023 vedrà Mantova Ambiente impegnata anche nella redazione dei piani finanziari 2024 e 2025 in tempo utile per verificare gli effetti prodotti dalla gestione 2022 conclusa e dalle previsioni 2023 ai fini di poter operare i necessari correttivi e/o conguagli prima della chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività si concentrerà su tre aspetti fondamentali già definiti in sede di piano industriale 2023/2027:

1. L'allargamento del perimetro di igiene urbana attraverso la partecipazione alle gare che nel corso dei prossimi saranno bandite dagli enti locali della Provincia di Mantova;
2. Lo studio sperimentale di un nuovo sistema di raccolta;
3. Lo studio di fattibilità di un nuovo assetto impiantistico.

Relativamente al servizio verde si stanno approfondendo diversi filoni di sviluppo sia attraverso l'allargamento del perimetro del partenariato, sia attraverso una più massiccia partecipazione alle gare bandite dagli enti pubblici, sia attraverso la ricerca di nuovi clienti privati. Per raggiungere tali obiettivi, il servizio commerciale di Mantova Ambiente sarà più trasversale rispetto ai business della società.

In conclusione, attraverso il supporto della Capogruppo, Mantova Ambiente ha deciso di adeguarsi alle prescrizioni della ISO 45001 per ottenere la relativa certificazione.

Comunicazione

La comunicazione di Mantova Ambiente si fonda e si diffonde principalmente attraverso i canali digitali, il calendario di raccolta differenziata e le attività di educazione ambientale nelle scuole.

I canali digitali

Sito internet, app, profili social contribuiscono a condividere gli obiettivi della comunicazione e della *brand awareness* della Società. Il sito internet contiene informazioni dettagliate sulle modalità di raccolta, sui servizi ai cittadini, sulle

informazioni e sui modi di pagamento, approfondimenti educativi e con contenuti di sostenibilità. Ogni anno viene arricchito di articoli, foto, contenuti e di notizie aggiornate sui servizi forniti. Tra gli articoli più recenti ci sono quelli dedicati all'economia circolare, alle pratiche per ridurre gli sprechi, all'importanza di differenziare correttamente la plastica. Non mancano i consigli pratici e il manuale di economia domestica "Cucinare senza sprechi", dedicato a ricreare ricette utilizzando gli avanzi.

La App contiene il calendario di raccolta di ogni comune e l'elenco di tutti i materiali - il "dove lo butto" - con le indicazioni per il corretto smaltimento; inoltre, attivando le notifiche, si ricevono i memo in occasione delle scadenze delle fatture e delle raccolte settimanali. I canali social vengono aggiornati periodicamente. La pagina Facebook e il profilo Instagram di Gruppo Tea hanno rubriche dedicate a Mantova Ambiente. I contenuti variano, ma grande successo ha riscontrato la rubrica "Dove lo butto", un quiz interattivo cui i follower possono rispondere, dedicato alla corretta differenziazione dei rifiuti. Una rubrica che si ha intenzione di mantenere e potenziare, unita a quella di "Cucinare senza sprechi" e ai contenuti di approfondimento dei calendari di raccolta preparati ogni anno.

Web App "Daily Tea" è un percorso didattico virtuale "nella vita quotidiana", per imparare a differenziare i rifiuti, risparmiare acqua ed energia e sviluppare la consapevolezza di buone pratiche collettive, e allo stesso tempo conoscere e approfondire le attività svolte nella provincia di Mantova.

Una seconda web app è "mantovacittaverde.it" che offre a cittadini e turisti una vista puntuale e dettagliata delle zone verdi della città. Si tratta di una piattaforma - frutto di una puntuale conoscenza del patrimonio di cui Mantova Ambiente ha cura e dell'impiego di strumenti cartografici e informatici innovativi - capace di offrire una rappresentazione dinamica del verde urbano affinché sia sempre meglio goduto e tutelato. Patrimonio arboreo, parchi, giardini e loro accessibilità, aree gioco, fontanelle, panchine, attrezzature fitness e sgambatoi per i cani: grazie alla mappa interattiva, queste indicazioni sono immediatamente fruibili, insieme ad un'accurata raccolta di schede tecniche qualificate sugli alberi e sui benefici ambientali correlati. Tutti i vegetali, gli arbusti, le siepi ma soprattutto gli alberi apportano numerosi benefici all'ambiente: producono ossigeno e fissano anidride carbonica, riducono l'inquinamento perché le foglie sono in grado di bloccare il particolato e l'ozono nell'atmosfera. Il verde pubblico ha importanti effetti sulla mitigazione dell'isola di calore urbana e rende maggiormente permeabili le superfici delle città limitando gli effetti delle piogge torrenziali sulla rete fognaria. Il verde, infine, rende la città più vivibile, esteticamente più apprezzabile e attrattiva per i turisti, soddisfa molti bisogni di ricreazione, di relazioni sociali e crescita culturale. La web app, che sarà costantemente aggiornata e arricchita di ulteriori informazioni e sezioni, già da oggi dà un'immediata evidenza di tutti questi benefici naturali (servizi ecosistemici). È sempre più importante gestire correttamente i nostri spazi verdi per potenziare al massimo i servizi ecosistemici e per aumentare la resistenza e la resilienza dell'ambiente urbano contro i cambiamenti climatici in atto e contro l'aumento dell'inquinamento.

Ecocalendari

Ogni anno vengono realizzati gli Ecocalendari (formato cartaceo e digitale) per i comuni serviti: contenuti e visual sono dedicati a temi riguardanti la spesa consapevole, la riduzione degli sprechi, la sensibilizzazione sulle modalità corrette di raccolta differenziata. I calendari vengono pubblicati anche sul sito internet di Mantova Ambiente in formato pdf, e adattati alla App "Dove lo butto?". Tutti i contenuti vengono poi pubblicati come approfondimenti sui siti e sui social.

Educazione ambientale

Mantova Ambiente organizza per le scuole primarie e secondarie laboratori di educazione ambientale, che vengono proposti alle direzioni didattiche dei comuni serviti. I temi sono la sostenibilità, le corrette modalità di fare la raccolta differenziata e l'importanza del rispetto dell'ambiente in cui viviamo. L'iniziativa si chiama "RICICLO È VITA" ed è promossa per il quinto anno consecutivo insieme ad esperti di comunicazione sui temi ambientali. L'attività è proseguita nelle classi dei comuni serviti con percorsi educativi differenti in base all'età. I tecnici della Società inoltre hanno organizzato direttamente altri incontri di approfondimento nelle scuole superiori e nelle scuole elementari, coinvolgendo più di 400 ragazzi e parlando di temi essenziali, quali la corretta gestione dei rifiuti, gli obiettivi di sostenibilità, l'economia circolare.

Altre attività

Nel 2022 sono stati promossi i risultati dei comuni "Ricicloni" e "Zero Waste". Ogni anno Mantova Ambiente partecipa alla cerimonia e inserisce i dati dei comuni serviti, premiati come "ricicloni", all'interno del proprio sito internet. Coordina inoltre l'attività di ufficio stampa, d'accordo con Legambiente, per la diffusione dei dati di raccolta differenziata dei comuni nel territorio servito.

I temi affrontati nelle scuole sono stati riproposti anche in serate informative destinate alla cittadinanza e organizzate con la collaborazione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e di tecnici esperti.

È stata aggiornata la Carta dei Servizi, uno strumento che descrive e regola il servizio di igiene urbana. Non è un semplice documento, ma un materiale di comunicazione promosso presso i portatori di interesse principali e diffuso, ancora una volta, attraverso i canali social, con news sul sito e post dedicati sui profili della Società.

Nel 2022 Mantova Ambiente è stata partner del WWF in occasione dell'evento nazionale "Urban Nature: la festa della natura in città". Tale iniziativa è promossa dal WWF per diffondere il valore e la cura della natura in città per il benessere delle persone, rinnovando il modo di pensare e pianificare gli spazi urbani, e favorendo azioni virtuose da parte di amministratori, comunità, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani. In occasione dell'evento è stato allestito uno stand in cui è stato possibile provare la web app mantovacittaverde.it, realizzata dal Comune di Mantova e Mantova Ambiente per scoprire il patrimonio verde e i benefici ambientali correlati.

Governance

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui membri, di seguito elencati, resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022:

Maurizio Bortolini	Presidente
Giampaolo Ogliosi	Vice Presidente
Alessandro Beltrami	Amministratore Delegato
Cesare Bagnari	Consigliere
Erica Capitani	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Vladimiro Boldi Cotti	Presidente
Stefano Spitti	Sindaco effettivo
Sara Piccinelli	Sindaco effettivo
Patrizia Geremia	Sindaco supplente
Mauro Mercanti	Sindaco supplente

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La società di revisione è Deloitte & Touche Spa alla quale l'Assemblea dei Soci ha affidato in data 23 maggio 2022, per il triennio 2022-2024, l'incarico di revisione legale dei conti previsto ai sensi dell'Art. 14 del D.lgs. 39/2010.

Il Bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2021:

Aggregati	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	95.151.112	83.643.676	11.507.436
Costi materie prime	3.699.586	2.921.463	778.123
Costi per servizi	47.199.345	43.016.831	4.182.514

Costi per godimento beni di terzi	23.285.155	19.762.509	3.522.646
Variazione rimanenze materie prime	-165.314	-81.052	-84.262
Oneri diversi di gestione	485.384	357.039	128.345
Accantonamenti	3.516.763	2.602.227	914.536
VALORE AGGIUNTO	17.130.193	15.064.659	2.065.534
Spese per lavoro dipendente	11.968.062	11.066.613	901.449
EBITDA	5.162.131	3.998.046	1.164.085
Ammortamenti	2.919.437	2.660.659	258.778
EBIT	2.242.694	1.337.387	905.307
Reddito della gestione non operativa	-	-	-
Reddito della gestione finanziaria	86.538	-143.743	230.281
EBT	2.329.232	1.193.644	1.135.588
Imposte sul reddito	649.433	-4.565	653.998
REDDITO NETTO (Rn)	1.679.799	1.198.209	481.590

L'incremento del Valore della Produzione è da attribuirsi principalmente all'incremento dei ricavi per lo smaltimento rifiuti presso la discarica di Mariana Mantovana e per conferimenti presso l'impianto TMB di Ceresara (per effetto dell'incremento delle quantità conferite e dei prezzi di conferimento), oltre che all'incremento del valore dei piani finanziari rispetto all'anno precedente a seguito di accordi transattivi.

Il significativo incremento dei costi per servizi è da attribuirsi principalmente allo smaltimento rifiuti derivanti dal Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara che ha visto un aumento delle quantità smaltite oltre che del prezzo di trasporto e trattamento. Sono presenti, inoltre, maggiori costi per attività di recupero crediti e per acquisto di energia elettrica.

La voce "Costi per godimento di beni di terzi" accoglie i costi riferiti ad affitti e canoni Intercompany che intercettano la variazione delle quantità conferite presso la discarica di Mariana Mantovana ed il maggior prezzo di conferimento presso terzi.

Si segnala che la voce "Acquisto energia elettrica", pari a Euro 2.072,7 migliaia nel 2022 e Euro 1.317,1 migliaia nel 2021 è stata riclassificata dalla voce "Costi materie prime" alla voce "Costi per servizi" sia nell'esercizio 2022 che nell'esercizio precedente ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità.

Inoltre, ai fini di una più chiara esposizione e comparabilità dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili è stata operata una diversa classificazione della voce "crediti tributari" rispetto a quella effettuata l'esercizio precedente per Euro 0,057 migliaia.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi					
IMPIEGHI	31.12.2022	31.12.2021	FONTI	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	1.110.849	1.142.407	Patrimonio Netto (N)	11.579.103	10.801.566
Immobilizzazioni materiali	13.726.087	13.708.606			
Immobilizzazioni finanziarie	391.652	391.652	Passività Consolidate	5.267.728	5.390.044
Rimanenze	1.070.760	536.410			
Liquidità differite (Id)	34.905.275	36.499.526	Passività Correnti (Pc)	34.853.204	37.473.417
Liquidità immediate (Ii)	495.412	1.386.426			
Totale Impieghi	51.700.035	53.665.027	Totale Fonti	51.700.035	53.665.027

IMPIEGHI	31.12.2022	31.12.2021	FONTI	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	1.110.848	1.142.407	Capitale Permanente (P)	16.846.831	16.191.610
Immobilizzazioni materiali	13.726.087	13.708.606			
Immobilizzazioni finanziarie	391.653	391.653			
Rimanenze	1.070.760	536.410			
Liquidità differite (ld)	34.905.274	36.499.524	Capitale Corrente	34.853.204	37.473.415
Liquidità immediate (li)	495.413	1.386.426			
Totale Impieghi	51.700.035	53.665.026	Totale Fonti	51.700.035	53.665.025

IMPIEGHI	31.12.2022	31.12.2021	FONTI	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	1.110.848	1.142.407	Capitale Proprio (N)	11.579.103	10.801.566
Immobilizzazioni materiali	13.726.087	13.708.606			
Immobilizzazioni finanziarie	391.653	391.653			
Rimanenze	1.070.760	536.410	Capitale di Terzi	40.120.932	42.863.459
Liquidità differite (ld)	34.905.274	36.499.524			
Liquidità immediate (li)	495.413	1.386.426			
Totale Impieghi	51.700.035	53.665.026	Totale Fonti	51.700.035	53.665.025

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	31.12.2022	31.12.2021
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale Impieghi)	0,295	0,284
Peso del capitale circolante ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Totale Impieghi)	0,705	0,716
Peso del capitale proprio (Patrimonio Netto/Totale Impieghi)	0,224	0,201
Peso del capitale di terzi (Capitale di Terzi/Totale Impieghi)	0,776	0,799
Indice di disponibilità ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,046	1,025
Indice di liquidità ((Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,016	1,011
Indice di auto copertura del capitale fisso (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	0,760	0,709
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	14,51%	11,09%
ROI (EBIT/Totale Impieghi)	4,34%	2,49%
ROS (EBIT/Valore della Produzione)	2,36%	1,60%

Il peso delle immobilizzazioni pari a 0,295 e del capitale circolante pari a 0,705 mostrano una struttura elastica degli investimenti.

Il peso del capitale proprio pari a 0,224 e del capitale di terzi pari a 0,776 mostrano il prevalere del ricorso a finanziamenti di terzi rispetto al capitale proprio, la cui prevalenza è in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di disponibilità, pari a 1,046 mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità pari a 1,016 rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,760 evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al 14,51% indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli investitori.

Il ROI, pari al 4,34% esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROS, pari al 2,36% mostra la capacità dei ricavi operativi di coprire i costi della gestione caratteristica.

Tabella posizione finanziaria			
Aggregati	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Totale Immobilizzazioni	15.228.588	15.242.665	-14.077
Capitale circolante	-762.675	11.290.308	-12.052.983
Capitale investito lordo	14.465.913	26.532.973	-12.067.060
Totale fondi e altro	-2.193.532	-1.310.662	-882.870
Capitale investito netto	12.272.381	25.222.311	-12.949.930
Patrimonio netto	11.579.103	10.801.566	777.537
Posizione finanziaria netta	693.278	14.420.745	-13.727.467
Totale fonti di copertura	12.272.381	25.222.311	-12.949.930
Rapporto debt/equity	0,06	1,34	-1,28

La posizione finanziaria netta esprime l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate immediatamente per il rimborso; fornisce pertanto una misura dell'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. La Società chiude l'esercizio con un risultato negativo della PFN pari a Euro 693.278, decrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.727,5 migliaia principalmente per effetto della minore esposizione bancaria e del saldo positivo del cash pooling verso la controllante (lo scorso anno a debito per Euro 9.947,4 migliaia), frutto di una riduzione contingente del capitale circolante.

Si precisa che ai fini del calcolo della PFN la Società ha considerato le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

Il rapporto di debt/equity, pari a 0,06, risulta inferiore di 1,28 rispetto all'esercizio precedente.

2) INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La Società è in possesso di certificazione ambientale in accordo alla UNI EN ISO 14001 in relazione alle seguenti attività:

- gestione integrata dei rifiuti attraverso i processi di: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, speciali pericolosi e non, spazzamento strade;
- gestione piattaforme di stoccaggio e centri di raccolta;
- gestione operativa e post-operativa discarica di rifiuti non pericolosi (esclusione della post-SGA gestione delle discariche di Monzambano, Magnacavallo e Pieve di Coriano);
- gestione impianti di selezione e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; gestione impianti di compostaggio per il trattamento di rifiuti organici compostabili; intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- manutenzione del verde e arredo urbano.

Numero medio dipendenti

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del C.C., Vi precisiamo che l'attività della Società avviene con l'utilizzo di n. 220 dipendenti contro 222 dell'anno precedente. Il numero medio dell'anno è stato di 220. L'evoluzione è stata la seguente:

	Forza Effettiva al 31.12.2021	Entrati nell'anno	Usciti nell'anno	Forza Effettiva al 31.12.2022	Numero Medio
Dirigenti	-	1	-	1	0,85
Quadri	4	1	-	5	5

Impiegati	58	7	4	61	59
Operai	160	29	24	165	155
Apprendisti	-	-	-	-	-
Personale	222	38	28	232	220

Informativa sugli infortuni sul lavoro

Per l'anno 2022 si rileva una notevole diminuzione del numero di infortuni. Il calo di questi ultimi è stato sicuramente influenzato dall'incremento della formazione, informazione ed addestramento che è stato fatto in tutto l'anno 2022.

Eventi	2021	2022
N. infortuni	19	5
<i>di cui in itinere</i>	1	-
Giorni di assenza	851	58
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	189	-

Indici	2021	2022
Indice di frequenza	52	14
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	2.72	-
Indice di gravità	2.32	0.16
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	0.51	-

3) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si sono sviluppate attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2022.

4) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nelle tabelle di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2022 con le imprese controllanti, controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Tea Spa SB	456.178	2.892.882	19.423	7.771.227		192.407
Comune di Mantova	1.172.371			-16.455		500.000
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI						
Tea Energia Srl	163	-	1.430	208.745	-	-
SEI Srl	18.051	-	-	-9.857	-	-
Tea Servizi Funerari Srl	2.237	-	-	-	-	-
Tea Reteluce Srl	504	-	-	670	-	-
AqA Srl	112.813	-	-	76.060	-	111
Depura Srl	61.626	-	-	53.045	-	-
Revere Energia Srl	-	-	-	28.802	-	-
Valdaro Spa	-	-	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	21.319	-	-	-	-	-

ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	-	-	-	-	-	-
COLLEGATE						
Biociclo Srl	93.740	-	-	207.289	-	-

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Tea Spa SB	1.037.768	27.329.533	13.447
Comune di Mantova	3.506.290	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Tea Energia Srl	653	2.109.069	-
SEI Srl	50.191	11.889	-
Tea Servizi Funerari Srl	6.176	-	-
Tea Reteluce Srl	9.073	4.229	-
AqA Srl	227.823	175.991	-
Depura Srl	61.356	70.907	-
Revere Energia Srl	-	65.817	-
Valdaro Spa	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	49.372	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	80.027	-	-
COLLEGATE			
Biociclo Srl	3.177	1.100.789	-

Si fa presente che le operazioni suddette sono state svolte a normali condizioni di mercato e, a norma dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis C.C. non si ritiene necessario dettagliarle.

5) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La Società non possiede quote proprie, né azioni di società controllanti.

6) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, quote proprie, né azioni di società controllanti.

7) ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA', VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E CAMBIAMENTO CLIMATICO E POLITICHE DI GESTIONE DELLA SOCIETA'

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato

Il rischio di mercato principale a cui è assoggettata l'azienda è quello dell'oscillazione dei prezzi delle commodities energetiche, in particolare l'energia elettrica e il gasolio. Si rimanda ai paragrafi precedenti per ulteriori dettagli sulla gestione di tale rischio.

B) Rischi di credito

La Società ha in essere crediti verso l'utenza di importi singolarmente limitati; le partite scadute dopo il sollecito bonario vengono affidate a società di recupero crediti. La Società, per contenere e prevenire rischi di insolvenze, si è attivata con società specializzate nel recupero del credito, consolidando le metodologie e le procedure di gestione, sollecito e

recupero del credito. La Società accantona annualmente una quota di fondo svalutazione crediti al fine di riflettere i crediti a bilancio al loro presunto valore di realizzo.

C) Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel non poter far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali a causa delle difficoltà a reperire fondi. Il monitoraggio delle risorse finanziarie ed un'attenta pianificazione delle entrate ed uscite di cassa previste, consentono alla Società di ottimizzare la gestione della liquidità. La Società aderisce inoltre alla gestione centralizzata della tesoreria in capo alla Capogruppo Tea Spa SB mediante l'utilizzo del "cashpooling zero balance", che permette di accentrare nella Capogruppo le posizioni finanziarie attive e passive delle società incluse del perimetro in modo automatico. La Società gestisce tale rischio contando sul sostegno finanziario garantito dalla controllante.

D) Rischi di tasso

Il rischio di tasso di interesse consiste nell'esposizione della Società al potenziale aumento degli oneri finanziari derivanti da finanziamenti a breve e medio/lungo termine in seguito a modifiche nella componente variabile del tasso applicato. Il rischio viene gestito di concerto con la società controllante che definisce a livello di gruppo il mix per tasso dei finanziamenti in funzione delle condizioni del mercato finanziario e della natura del fabbisogno delle controllate.

E) Rischi derivanti dal cambiamento climatico

In considerazione del settore di appartenenza della Società, non si ritiene, ad oggi, che il rischio di cambiamento climatico possa avere un impatto significativo sull'utilizzo dei principi contabili e sul ricorso a stime e ipotesi. Inoltre, non si ritiene attualmente che il cambiamento climatico porterà a rettifiche sostanziali entro il prossimo esercizio finanziario. Eventuali futuri cambiamenti climatici e l'evoluzione degli obblighi normativi potrebbero richiedere il riesame di tale ipotesi con la conseguente necessità di rilevare passività precedentemente non rilevate.

Si precisa, tuttavia, che Mantova Ambiente ha intrapreso un processo di integrazione dei fattori ESG nel proprio modello di business: la continua e attenta analisi delle proprie attività è finalizzata a individuare interventi per la riduzione degli impatti ambientali. In particolare, la Società ha avviato, nel corso del 2022, la valutazione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici in adempimento degli obblighi del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE"). Il processo in corso consentirà di valutare nel medio e lungo termine specifiche considerazioni degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici sull'attività della Società e gli attuali e potenziali interventi di gestione e mitigazione dei rischi in oggetto.

8) SEDI SECONDARIE

L'impresa non presenta sedi secondarie, mentre opera, per ragioni organizzative, in 15 unità locali come riportato nel registro delle imprese, di cui dodici site in provincia di Mantova, una nella provincia di Brescia e due nel Comune di Settimo Milanese (MI) dove la Società svolge il servizio di igiene urbana e cura del verde pubblico.

Mantova, 28 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Alessandro Beltrami

Bilancio 2022

Stato Patrimoniale

●

Conto Economico

●

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	437.280	228.731
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.382	44.227
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	155.129	315.365
7) altre	483.058	554.084
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.110.849	1.142.407
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	1.181.207	1.214.942
2) impianti e macchinario	186.241	202.079
3) attrezzature industriali e commerciali	1.765.973	1.328.542
4) altri beni	10.157.192	10.963.043
5) immobilizzazioni in corso e acconti	435.474	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	13.726.087	13.708.606
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	269.933	269.933
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	121.719	121.719
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	-	-

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	391.652	391.652
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.228.588	15.242.665
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	701.724	536.410
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso di ordinazione	347.390	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	21.646	-
Totale Rimanenze	1.070.760	536.410
II) CREDITI		
1) verso clienti		
- entro 12 mesi	24.332.686	26.682.783
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso clienti	24.332.686	26.682.783
2) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	93.740	284.631
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	93.740	284.631
4) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	1.647.972	2.813.591
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	1.647.972	2.813.591
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	218.144	510.129
- oltre 12 mesi	-	-

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	218.144	510.129
5-bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	447.863	774.336
- oltre 12 mesi	141.468	-
Totale crediti tributari	589.331	774.336
5-ter) imposte anticipate	1.959.379	1.519.108
Totale imposte anticipate	1.959.379	1.519.108
5-quater) verso altri		
- entro 12 mesi	2.120.543	2.643.892
- oltre 12 mesi	18.733	21.223
Totale crediti verso altri	2.139.276	2.665.115
Totale Crediti	30.980.528	35.249.693
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
7) Att. fin. per la gestione accentrata della tesoreria	2.892.882	-
Totale Attività Finanziarie	2.892.882	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	495.199	1.386.213
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	213	213
Totale Disponibilità Liquide	495.412	1.386.426
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.439.582	37.172.529
D) RATEI E RISCONTI:	1.031.865	1.249.835
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.031.865	1.249.835
TOTALE ATTIVO	51.700.035	53.665.029

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
I. CAPITALE	227.270	227.270
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752	4.336.752
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV. RISERVA LEGALE	45.454	45.454
V. RISERVE STATUTARIE	-	-
VI. ALTRE RISERVE	5.289.828	5.303.346
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-309.465
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.679.801	1.198.207
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
A) PATRIMONIO NETTO:	11.579.105	10.801.564
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri fondi	895.189	6.769
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	895.189	6.769
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.298.343	1.303.893
D) DEBITI:		
1) obbligazioni		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche:		
- entro 12 mesi	1.007.377	1.780.348
- oltre 12 mesi	3.074.196	4.079.382
Totale debiti verso banche	4.081.573	5.859.730
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-

6) acconti		
- entro 12 mesi	652.256	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale acconti	652.256	-
7) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	13.490.624	13.299.352
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso fornitori	13.490.624	13.299.352
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	207.289	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	207.289	-
11) debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	7.947.179	13.571.077
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese controllanti	7.947.179	13.571.077
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	357.575	294.883
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	357.575	294.883
12) debiti tributari:		
- entro 12 mesi	845.809	317.624
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti tributari	845.809	317.624
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	660.465	610.826
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	660.465	610.826
14) altri debiti		
- entro 12 mesi	3.734.203	4.069.124
- oltre 12 mesi	-	-
Totale altri debiti	3.734.203	4.069.124
TOTALE DEBITI	31.976.973	38.022.616
E) RATEI E RISCONTI	5.950.427	3.530.181
TOTALE RATEI RISCONTI	5.950.427	3.530.181
TOTALE PASSIVO	51.700.037	53.665.023

Conto Economico	31.12.2022	31.12.2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	93.303.502	82.442.544
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	347.390	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	424.241	429.124
5) altri ricavi e proventi	1.075.979	772.008
Vari	1.075.979	772.008
Contributi in conto esercizio	-	-
Totale Valore della Produzione	95.151.112	83.643.676
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.699.586	2.921.463
7) per servizi	47.199.345	43.016.831
8) per godimento di beni di terzi	23.285.155	19.762.509
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.671.897	7.994.022
b) oneri sociali	2.566.389	2.502.047
c) trattamento di fine rapporto	613.512	539.411
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	116.264	31.133
Totale costi per il personale	11.968.062	11.066.613
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	410.704	275.110
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.508.733	2.385.549
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.296.763	2.602.227
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.216.200	5.262.886
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-165.314	-81.052
12) accantonamenti per rischi	220.000	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	485.384	357.039
Totale Costi della Produzione	92.908.418	82.306.289
Differenza fra Valore e Costi della Produzione (A-B)	2.242.694	1.337.387

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	26.372	20.820
Totale proventi da partecipazioni	26.372	20.820
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	65.413	138
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	134.048	113.440
Totale proventi diversi dai precedenti	199.461	113.578
Totale altri proventi finanziari	199.461	113.578
17) interessi e altri oneri finanziari:		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	51.966	214.163
altri	87.329	63.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	139.295	278.141
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale Proventi e Oneri Finanziari (15+16-17±17-bis)	86.538	-143.743
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-

19) svalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.329.232	1.193.644
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	1.100.126	291.557
b) imposte relative a esercizi precedenti	-10.422	-960
c) imposte differite e anticipate	-440.271	-295.162
d) proventi da consolidato fiscale	-	-
Totale Imposte sul Reddito dell'Esercizio	649.433	-4.565
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.679.799	1.198.209

Rendiconto finanziario	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.679.799	1.198.209
Imposte sul reddito	649.433	-4.565
Interessi passivi/(interessi attivi)	-60.166	164.563
(Dividendi)	-26.372	-20.820
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-69.435	-48.037
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.173.259	1.289.350
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.501.932	539.411
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.919.437	2.660.659
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.594.628	4.489.420
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-512.704	-81.052
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e vs società del Gruppo e collegate	3.998.592	3.273.007
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e vs società del Gruppo e collegate	-5.162.645	11.653.794
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	217.970	220.681
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.420.246	2.454.025
Altre variazioni del capitale circolante netto	708.126	1.297.702
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.264.213	-11
<i>Altre rettifiche</i>	-	-
Interessi incassati/(pagati)	60.166	-164.563
(Imposte sul reddito pagate)	-213.477	-92.088
Dividendi incassati	26.372	20.820
(Utilizzo dei fondi)	-619.062	-740.621
Altri incassi/pagamenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.518.212	-976.463
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.558.088	-3.037.215
Disinvestimenti	111.786	94.417
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-389.623	-505.677
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		

Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-2.892.882	
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.728.807	-3.448.475
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-51.859	-7.729
Accensione finanziamenti	-	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-1.726.298	-813.129
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-902.262	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.680.419	4.179.142
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-891.014	-245.796
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.386.426	1.632.222
di cui:		
depositi bancari e postali	1.386.213	1.631.995
assegni		
denaro e valori in cassa	213	227
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	495.412	1.386.426
di cui:		
depositi bancari e postali	495.199	1.386.213
assegni		
denaro e valori in cassa	213	213

L' Amministratore Delegato

Alessandro Beltrami

Nota Integrativa al Bilancio 2022

Mantova Ambiente Srl
Sede in Via Taliercio, 3 - 46100 Mantova
Capitale sociale € 227.270 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tea Spa SB

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle singole poste è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"). Il bilancio è predisposto nella prospettiva di continuazione dell'attività considerando anche l'impegno della controllante a sostenere la Società dal punto di vista finanziario nel prevedibile futuro.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C.C., agli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile e di altre leggi in materia di bilancio. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società opera nei seguenti settori:

- raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali,
- gestione dei servizi e lavori di manutenzione e aree verdi,
- spazzamento e servizio neve,
- gestione piattaforme, impianti di lavorazione e discarica.

Appartenenza a un gruppo

La Società appartiene al gruppo facente capo a Tea Spa SB con sede in Mantova Via Taliercio,3 che esercita l'attività di direzione, controllo e coordinamento. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in materia di attività di direzione e controllo, si espongono i dati significativi dell'ultimo bilancio approvato della società controllante Tea Spa SB (*Si sottolinea che il bilancio della controllante è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i valori sono espressi in migliaia*).

Conto Economico	31.12.2021	Stato Patrimoniale	31.12.2021
Ricavi	51.695	Attività non corrente	244.683
Costi	33.502	Attività corrente	95.656
Differenza	18.193	Totale Attivo	340.339
Proventi e oneri finanziari	19.030	Patrimonio netto	215.012
Risultato ordinario	37.223	Passività non correnti	67.644
Imposte sul reddito	4.047	Passività correnti	57.683
Risultato netto di esercizio	33.176	Totale Passività + Patrimonio netto	340.339

La Società rientra perciò nel perimetro di consolidamento del Gruppo Tea. Una copia del fascicolo del bilancio consolidato redatto da Tea Spa SB sarà depositata presso l'ufficio del registro delle imprese di Mantova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 C.C. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro vite utile economica stimata. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di pubblicità sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.C.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro vita economica stimata. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione. La vita utile residua dei singoli cespiti è periodicamente riesaminata dagli Amministratori, al fine di verificarne la coerenza rispetto al deterioramento economico-tecnico.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). L'importo della svalutazione è contabilizzato a conto economico.

Si precisa che come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di realizzo.

I crediti ceduti sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi connessi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano all'erogazione del servizio si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formino un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

Tra i criteri previsti dal codice civile, la società ha optato per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento che prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi e costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili.

Nel conto economico il valore delle opere o servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma algebrica tra:

- i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1) che riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio;
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3) pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Tra i costi della produzione sono rilevati i costi riferibili a tali opere e servizi sostenuti nell'esercizio, classificati per natura.

Vi sono differenti metodologie per determinare lo stato di avanzamento dei lavori, tra cui il metodo del cost to cost che prevede che i costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data. I costi effettivi da utilizzare sono quelli idonei a misurare lo stato di avanzamento.

Gli acconti ricevuti da cliente a fronte degli stati avanzamento lavori sono contabilizzati nell'apposita voce di stato patrimoniale passivo "D6) Acconti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Generalmente gli effetti risultano irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando il controllo dei beni oggetto di compravendita è stato trasferito. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione al netto delle imposte connesse e di resi, sconti, abbuoni e premi connessi,

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei Soci, della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio e fiscalità differita

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nella voce 5 ter) "crediti per imposte anticipate" dell'attivo di stato patrimoniale e nella voce "fondo imposte, anche differite" iscritto nel passivo alla voce B 2) tra i fondi rischi e oneri .

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

USO DI STIME

È da rilevare che la redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Tra le principali stime vi rientrano i ricavi ed il relativo stanziamento a fatture da emettere, la stima del presunto valore di realizzo dei crediti, la stima delle imposte correnti e differite dell'esercizio, la stima dei fondi rischi e oneri, la stima delle fatture da ricevere e della vita utile economico-tecnica delle immobilizzazioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTO DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2022.

B) I Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1) costi di impianto e ampliamento	-	-	-
2) costi di sviluppo	-	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	437.280	228.731	208.549
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.382	44.227	-8.845
5) avviamento	-	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	155.129	315.365	-160.236
7) altre	483.058	554.084	-71.026
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	1.110.849	1.142.407	-31.558

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 1.110,8 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.142,4 migliaia al 31.12.2021). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" fa riferimento ai diritti d'uso di software applicativi per Euro 437,3 migliaia (Euro 228,7 migliaia al 31.12.2021).

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende i costi per l'acquisto del diritto di superficie di terreni dove si trovano due piazzole ecologiche.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa agli investimenti in licenze d'uso, relativamente a CRM e telecontrollo, non ancora pronte all'uso a fine esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente interventi straordinari su impianti di smaltimento di proprietà SIEM Spa e Tea Spa SB, investimenti sui centri di raccolta di proprietà dei comuni e la realizzazione dell'impianto di telecontrollo.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2022 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 10%
- Investimenti beni di terzi: al minore tra vita utile del bene e accordo contrattuale sottostante
- Software: 33,33%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Importo
Valore Storico 31.12.2021	802.693
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-573.962
Valore Netto al 31.12.2021	228.731
Incremento	108.980
Decremento	-10.477
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	387.993
Ammortamenti	-277.947
Valore Netto al 31.12.2022	437.280

B I 4) Concessione licenze e marchi	Importo
Valore Storico 31.12.2021	88.454
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-44.227
Valore Netto al 31.12.2021	44.227
Incremento	-
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-
Ammortamenti	-8.845
Valore Netto al 31.12.2022	35.382

B I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti	Importo
Valore Storico 31.12.2021	315.365
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-
Valore Netto al 31.12.2021	315.365
Incremento	227.757
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-387.993
Ammortamenti	-
Valore Netto al 31.12.2022	155.129

B I 7) Altre	Importo
Valore Storico 31.12.2021	2.588.106
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-2.034.022
Valore Netto al 31.12.2021	554.084
Incremento	52.886
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-
Ammortamenti	-123.912
Valore Netto al 31.12.2022	483.058

	31.12.2021	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2022
INVESTIMENTI SU BENI DI TERZI	553.042	52.886	-	-	-123.391	482.537
ONERI CONTRATTUALI PLURIENNALI	1.042	0	-	-	-521	521
7) Altre	554.084	52.886	-	-	-123.912	483.058

Nell'esercizio sono avvenute le seguenti variazioni:

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" incrementa di Euro 497 migliaia (di cui Euro 388 migliaia girocontate da immobilizzazioni in corso) – in parte per implementazioni di software per sviluppo piani finanziari già in corso nel precedente esercizio - mentre decrementa per effetto degli ammortamenti di Euro 278 migliaia;
- la voce "Concessione licenze e marchi" decrementa per effetto degli ammortamenti di Euro 8,8 migliaia;
- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si movimenta principalmente sia per effetto di nuovi investimenti in licenze d'uso relativamente a CRM e telecontrollo.
- le "Altre" immobilizzazioni immateriali incrementano di Euro 52,9 migliaia principalmente per effetto di manutenzioni straordinarie relative all'impianto SIEM. Inoltre, tale voce decrementa per effetto degli ammortamenti per Euro 124 migliaia.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

In sede di chiusura di bilancio la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni non identificando indicatori di perdita durevole di valore. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

B) Il Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti generici: 8%
- Contenitori per rifiuti (bidoni e contenitori): 12,5%
- Contenitori per rifiuti(cassonetti): 20%
- Tricicli, carrelli, bidoni e trespoli: 10%
- Automezzi specifici: 12,5%
- Automezzi generici: 20%
- Autovetture: 25%

- Attrezzatura varia: 10%
- Costruzioni leggere: 10%
- Sistemi di videosorveglianza: 10%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Piazzole ecologiche: vita utile secondo le convenzioni
- Revamping Ceresara: 6,66%

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1) terreni e fabbricati	1.181.207	1.214.942	-33.735
2) impianti e macchinario	186.241	202.079	-15.838
3) attrezzature industriali e commerciali	1.765.973	1.328.542	437.431
4) altri beni	10.157.192	10.963.043	-805.851
5) immobilizzazioni in corso e acconti	435.474	-	435.474
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	13.726.087	13.708.606	17.481

La voce immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 13.726,1 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 13.708,6 al 31.12.2021). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad Euro 1.181,2 migliaia (Euro 1.214,9 migliaia al 31.12.2021), fa riferimento a terreni e fabbricati adibiti a centri di raccolta.

La voce "Impianti e macchinario" è costituita da impianti generici per un importo di Euro 186,2 migliaia (Euro 202,1 migliaia al 31.12.2021).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è composta principalmente da contenitori per rifiuti (cassonetti, bidoni e contenitori) e attrezzature varie per un valore contabile al 31.12.2022 di Euro 1.766 migliaia.

La voce "Altri beni", pari ad Euro 10.157,2 migliaia (Euro 10.963 migliaia al 31.12.2021) comprende principalmente il revamping dell'impianto di Ceresara, automezzi strumentali, isole ecologiche, macchine d'ufficio e sistemi di videosorveglianza.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2022 impegni riferibili alle immobilizzazioni materiali detenute.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

B II 1) Terreni e fabbricati	Importo
Valore Storico 31.12.2021	1.330.872
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-115.930
Valore Netto al 31.12.2021	1.214.942

Incremento	-
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-
Ammortamenti	-33.735
Valore Netto al 31.12.2022	1.181.207

B II 2) Impianti e macchinario	Importo
Valore Storico 31.12.2021	845.184
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-643.105
Valore Netto al 31.12.2021	202.079
Incremento	13.184
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-
Ammortamenti	-29.022
Valore Netto al 31.12.2022	186.241

	31.12.2021	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2022
IMPIANTI GENERICI	202.079	13.184	-	-	-29.022	186.241
2) Impianti e macchinario	202.079	13.184	-	-	-29.022	186.241

B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Valore Storico 31.12.2021	9.237.247
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-7.908.705
Valore Netto al 31.12.2021	1.328.542
Incremento	405.287
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	424.241
Ammortamenti	-392.097
Valore Netto al 31.12.2022	1.765.973

	31.12.2021	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2022
ATTREZZATURA	347.159	30.367	-	-	-73.820	303.706
CONTENITORI PER RIFIUTI	981.383	374.920	-	424.241	-318.277	1.462.267
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.328.542	405.287	-	424.241	-392.097	1.765.973

B II 4) Altri beni	Importo
Valore Storico 31.12.2021	28.089.175
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-17.126.132
Valore Netto al 31.12.2021	10.963.043
Incremento	1.279.902
Decremento	-1.173.635
Decremento del fondo	1.141.761
Giroconto da/a immobilizzazioni	-
Ammortamenti	-2.053.879
Valore Netto al 31.12.2022	10.157.192

	31.12.2021	Incremento	Decremento	Giroconto da/a immobilizzazioni	Ammortamenti	31.12.2022
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.000	-	-	-	-1.200	4.800
AUTOMEZZI/AUTOVETTURE	5.428.630	773.664	-12.660	-	-1.154.919	5.034.715
BENI INFERIORI A E 516,46	-	-	-	-	-	-
ISOLE ECOLOGICHE	227.108	-	-	-	-39.234	187.874
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	141.289	30.401	-	-	-58.753	112.937
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	26.459	-	-	-	-7.690	18.769
REVAMPING IMPIANTO CERESARA	5.122.262	469.037	-19.214	-	-785.953	4.786.132
ROUTER E MODEM	-	-	-	-	-	-
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	11.295	6.800	-	-	-6.130	11.965
TELEFONIA MOBILE	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni	10.963.043	1.279.902	-31.874	-	-2.053.879	10.157.192

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	Importo
Valore Storico 31.12.2021	-
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2021	-
Valore Netto al 31.12.2021	-
Incremento	859.715
Decremento	-
Decremento del fondo	-
Giroconto da/a immobilizzazioni	-424.241
Ammortamenti	-
Valore Netto al 31.12.2022	435.474

I principali incrementi dell'esercizio (compresi i giroconti da immobilizzazioni in corso) hanno riguardato:

- "impianti e macchinario" per Euro 13,2 migliaia riferiti agli investimenti per lavori di manutenzione straordinaria iniziati nel corso del precedente esercizio nel cantiere di Strada Soave;
- "attrezzature industriali e commerciali" per Euro 424,2 migliaia per l'acquisto di cassonetti e contenitori e per Euro 405,3 migliaia per attrezzature varie;

- “altri beni” per complessivi Euro 1.279,9 migliaia, principalmente per investimenti in automezzi strumentali e per acquisti di macchine elettroniche

- “immobilizzazioni in corso e acconti” incrementa per effetto di investimenti in compattatori per rifiuti.

I principali decrementi sono quasi interamente relativi agli ammortamenti determinati per l’esercizio 2022.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

In sede di chiusura di bilancio la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni non identificando indicatori di perdita durevole di valore. Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2022 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 391,7 migliaia (invariate rispetto allo scorso esercizio).

Tale voce risulta costituita da:

- partecipazioni in imprese collegate per Euro 269,9 migliaia (invariate rispetto allo scorso esercizio);

- partecipazioni in altre imprese per Euro 121,7 migliaia (invariate rispetto allo scorso esercizio).

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni

Di seguito sono riportate le variazioni nell'apposito prospetto di movimentazione nelle partecipazioni:

	31.12.2021	Incremento	Decremento	31.12.2022
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) imprese collegate	269.933	-	-	269.933
c) imprese controllanti	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	121.719	-	-	121.719
1) partecipazioni in:	391.652	-	-	391.652

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

La partecipazione in Biociclo Srl (24%) rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società volto ad assicurarsi una quota importante di smaltimento dei rifiuti organici e da vegetali.

La partecipazione in Casalasca Servizi Srl (13,88%) risulta oggi essere a termine al 31.12.2025 come previsto negli atti di gara ed in conformità con la legislazione vigente.

Nel corso del precedente esercizio, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo di rete denominato Green Alliance (10 %) ed iscritto a bilancio per un valore di Euro 1,0 migliaia.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La Società detiene al 31 dicembre 2022 partecipazioni in imprese collegate per complessivi Euro 269,9 migliaia (invariata rispetto allo scorso esercizio).

Si precisa che le informazioni contenute nella tabella sotto riportata si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio della partecipazione detenuta:

Partecipazione in imprese collegate	
Denominazione	Biociclo Srl
Città o Stato	Castiglione delle Stiviere (MN)
Capitale in euro	2.200.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	148.828
Patrimonio netto in euro	5.877.557
Quota posseduta in euro	1.410.614
Quota posseduta in %	24
Valore di iscrizione a bilancio	269.933

Società Biociclo Srl

La società svolge l'attività di gestione di impianti trattamento rifiuti.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

La Società detiene al 31 dicembre 2022 partecipazioni in altre imprese per complessivi Euro 121,7 migliaia (invariata rispetto allo scorso esercizio).

Si precisa che le informazioni contenute nella tabella sotto riportata si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio della partecipazione detenuta in Casalasca Servizi Spa:

Partecipazione in altre imprese	
Denominazione	Casalasca Servizi Spa
Città o Stato	Casalmaggiore (CR)
Capitale in euro	500.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	442.357
Patrimonio netto in euro	2.371.464
Quota posseduta in euro	329.159
Quota posseduta in %	13,88
Valore a bilancio o corrispondente credito	120.719

La società ha distribuito dividendi nel 2022 per Euro 190 migliaia e il Patrimonio Netto pro quota a seguito della delibera assembleare di distribuzione dell'utile del 28.04.2022 risulta maggiore del valore di carico.

Società Casalasca Servizi Spa

La società svolge l'attività di raccolta e trattamento rifiuti.

Green Alliance

La rete si occupa di promuovere e sviluppare la gestione pubblica del servizio di igiene urbana, limitatamente all'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento/ recupero dei rifiuti.

C) I Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.049,1 migliaia (Euro 536,4 migliaia nel 2021).

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	701.724	536.410	165.314
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso di ordinazione	347.390	-	347.390
4) prodotti finiti e merci	-	-	-
5) acconti	21.646	-	21.646
I. RIMANENZE:	1.070.760	536.410	534.350

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società generate dalle scorte di sicurezza dei materiali dedicati alle attività di raccolta, oltre che a quelle dei carburanti e lubrificanti di supporto all'operatività degli automezzi. Nel corso dell'esercizio, la Società si è aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo parco di Palazzo Tè, pertanto, sono state iscritte rimanenze per lavori in corso valutate a SAL tramite il metodo del cost-to-cost.

L'ammontare delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è esposto al netto del fondo svalutazione scorte di Euro 80 migliaia, invariato rispetto l'esercizio scorso.

C) Il Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 31.002,174 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 35.249,7 migliaia nel 2021) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 24.332,7 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8.098,9 migliaia, crediti verso imprese collegate per Euro 93,7 migliaia, verso imprese controllanti per Euro 1.648 migliaia, crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 218,1 migliaia, crediti tributari per Euro 589,3 migliaia, imposte anticipate per Euro 1.959,37 e altri crediti per Euro 2.161 migliaia.

Crediti verso clienti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- crediti verso utenti e clienti	23.833.308	25.766.020	-1.932.712
- fatture da emettere	9.529.686	8.492.735	1.036.951
- note di accredito da emettere	-431.377	-	-431.377
- Fondo svalutazione crediti	-8.598.931	-7.575.972	-1.022.959
- entro 12 mesi	24.332.686	26.682.783	-2.350.097

I crediti commerciali verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai servizi di raccolta e smaltimenti di rifiuti urbani e speciali ed in maniera residuale alla gestione del verde pubblico. Essi comprendono crediti verso clienti per Euro 23.833,3 migliaia, fatture da emettere per Euro 9.259,7 migliaia, note di credito da emettere per Euro 431,4 migliaia e sono al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 8.598,9 migliaia. Il decremento della voce è da attribuirsi all'incasso di un maggior numero di bollette per effetto dell'anticipazione della loro emissione rispetto all'anno precedente.

Dall'esame della situazione stratificata delle posizioni creditorie e dell'ammontare del fondo, si è ritenuto di procedere con un accantonamento per l'anno in corso di Euro 3.296,8 migliaia. Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo Svalutazione Crediti	Da Bilancio	di cui Fiscale	di cui Tassato
Saldo al 31.12.2021	-7.575.971	-189.058	-7.386.913
Utilizzo nell'esercizio	2.273.803	189.058	2.084.745
Accantonamento esercizio	-3.296.763	-176.067	-3.120.696
Saldo al 31.12.2022	-8.598.931	-176.067	-8.422.864

Crediti verso imprese collegate

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C.II.3 Crediti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	93.740	284.631	-190.891
- oltre 12 mesi	-	-	-
3) verso imprese collegate	93.740	284.631	-190.891

I crediti verso le imprese collegate, per Euro 93,7 migliaia, si riferiscono a fatture emesse e da emettere per servizi di smaltimento rifiuti. Il decremento della voce è da attribuirsi al maggior incasso di fatture.

Crediti verso imprese controllanti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C.II.4 Crediti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- crediti per fatture emesse	735.162	189.653	545.509
- crediti per fatture da emettere	1.236.296	2.569.419	-1.333.123
- note di credito da emettere	-342.909	-	-342.909
- credito da consolidato fiscale	-	-	-
- credito per IVA trasferita	-	-	-
- crediti per incasso bollette/fatture	-	-	-
- altri crediti	19.423	54.519	-35.096
Totale entro 12 mesi	1.647.972	2.813.591	-1.165.619
- oltre 12 mesi			
DEPOSITI CAUZIONALI VERSO CONTROLLANTI	-	-	-
Totale oltre 12 mesi	-	-	-
Totale crediti verso controllanti	1.647.972	2.813.591	-1.165.619

I crediti verso controllanti comprendono crediti per fatture emesse pari a Euro 735,2 migliaia, per fatture da emettere per Euro 1.236,3 migliaia, note di credito da emettere per Euro 343 migliaia altri crediti per Euro 19,4 migliaia.

Il decremento della voce fatture da emettere è dovuto ad un maggior numero di fatture emesse prima della chiusura dell'esercizio.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C.II.5 Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- crediti per fatture emesse	91.537	19.373	72.164
- crediti per fatture da emettere	125.176	489.764	-364.588

- note di credito da emettere	-	-	-
- altri crediti	1.431	992	439
Totale entro 12 mesi	218.144	510.129	-291.985
- oltre 12 mesi			
DEPOSITI CAUZIONALI VERSO CONSOCIATE	-	-	-
Totale oltre 12 mesi	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	218.144	510.129	-291.985

I crediti verso imprese sotto sottoposte al controllo delle controllanti fanno riferimento principalmente a fatture da emettere verso le società Depura Srl e Aqa Srl. La diminuzione dei crediti è dovuta a minori quantità di rifiuti smaltiti per le società del Gruppo.

Crediti tributari

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C.II.5-bis Crediti tributari			
- entro 12 mesi			
- per imposte d'esercizio	-	364.715	-364.715
- per IVA	42.957	-	42.957
- altri	404.906	409.621	-4.715
Totale entro 12 mesi	447.863	774.336	-326.473
- oltre 12 mesi			
Totale oltre 12 mesi	141.468	-	141.468
5-bis) crediti tributari	589.331	774.336	-185.005

La voce crediti tributari per Euro 589,3 migliaia è composta prevalentemente dal credito d'imposta a favore delle imprese non energivore per Euro 209,6 migliaia, dal credito per investimenti in beni strumentali pari ad Euro 254,4 migliaia e dal credito per Industria 4.0 pari ad Euro 82,3 migliaia.

Crediti per imposte anticipate

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C.II.5-ter Imposte anticipate			
- per imposte anticipate IRES	1.958.829	1.516.740	442.089
- per imposte anticipate IRAP	550	2.368	-1.818
5-ter) imposte anticipate	1.959.379	1.519.108	440.271

La voce imposte anticipate, pari a Euro 1.959,4 migliaia è relativa a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Altri crediti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C.II.5-quater Crediti verso altri entro l'esercizio			
Altri crediti	2.079.404	1.440.186	639.218
Anticipi a fornitori	19.167	1.179.474	-1.160.307
Carta Prepagata	6.682	10.732	-4.050
Crediti verso enti previdenziali	15.289	13.496	1.793
Totale entro 12 mesi	2.120.542	2.643.888	-523.346

C.II.5-quater Crediti verso altri oltre l'esercizio			
Totale oltre 12 mesi	18.733	21.223	-2.490
Totale crediti verso altri	2.139.275	2.665.111	-525.836

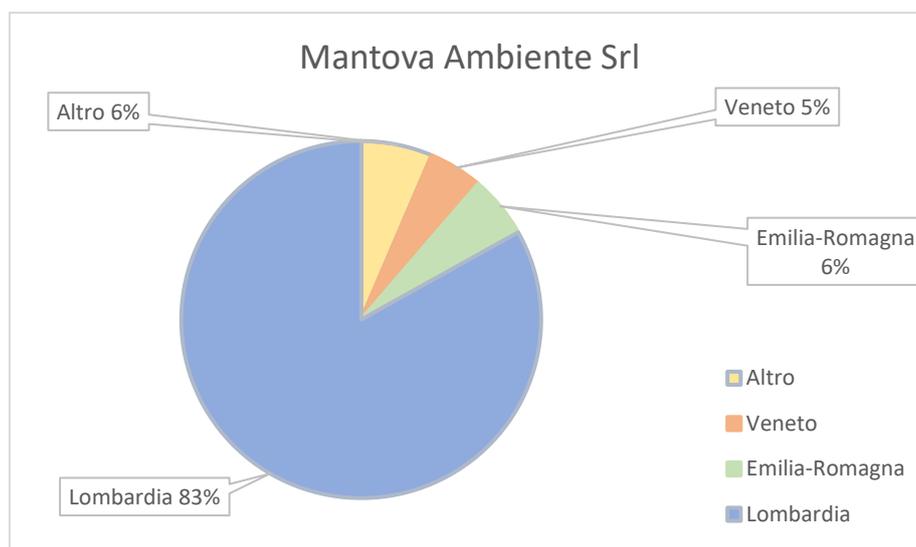
La voce "Altri crediti entro 12 mesi" comprende principalmente anticipi verso il comune di Pieve di Coriano e Ceresara e crediti diversi per Euro 2.079,4. Altri importi minori sono relativi a crediti verso enti previdenziali ed al saldo delle carte prepagate.

La voce "Altri crediti oltre 12 mesi" comprende depositi cauzionali per Euro 18,7 migliaia.

Non sono presenti crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, da cui si evince la prevalenza della regione Lombardia.



Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Al sensi dell'art.2427 n.6-ter del Codice Civile si riportano di seguito le informazioni in materia di operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non sono in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

C) IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 495,4 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 1.386,4 migliaia nel 2021) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per Euro 495,2 migliaia e cassa per Euro 0,2 migliaia.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
1) Depositi bancari e postali	495.199	1.386.213	-891.014
2) Assegni	-	-	-

3) Denaro e valori in cassa	213	213	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	495.412	1.386.426	-891.014

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

La voce in oggetto comprende risconti attivi entro l'anno per Euro 79,4 migliaia, riferiti principalmente a fidejussioni, quote associative, abbonamenti e altri costi di competenza del 2022; risconti attivi pluriennali per Euro 952,5 migliaia, relativi a fidejussioni pluriennali e ai costi di realizzazione di piazzole ecologiche e di fornitura dei bidoni che verranno ripagati dai comuni negli esercizi futuri tramite l'applicazione dei piani economico-finanziari approvati a fronte dell'erogazione del servizio.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ratei	-	-	-
risconti	1.031.865	1.249.835	-217.970
D) RATEI E RISCONTI	1.031.865	1.249.835	-217.970

PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

A) Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
I. CAPITALE	227.270	227.270	-
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752	4.336.752	-
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
IV. RISERVA LEGALE	45.454	45.454	-
V. RISERVE STATUTARIE	-	-	-
VI. ALTRE RISERVE	5.289.828	5.303.346	-13.518
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-	-	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-309.465	309.465
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.679.799	1.198.209	481.590
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-	-
A) PATRIMONIO NETTO:	11.579.103	10.801.566	777.537

	I. CAPITALE	II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	IV. RISERVA LEGALE	VI. ALTRE RISERVE	VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	Totale Patrimonio Netto
Saldo di apertura 2021	227.270	4.336.752	45.454	5.303.346		-309.465	9.603.357
Destinazione risultato di esercizio 2020					-309.465	309.465	-
Attribuzione di dividendi							-
Altre destinazioni							-
Altre variazioni							-
Incrementi							-
Decrementi							-
Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio						1.198.209	1.198.209
Saldo di apertura 2022	227.270	4.336.752	45.454	5.303.346	-309.465	1.198.209	10.801.566
Destinazione risultato di esercizio 2021				295.947		-1.198.209	-902.262
Attribuzione di dividendi							-
Altre destinazioni							-
Altre variazioni				-309.465	309.465		-
Incrementi							-
Decrementi							-
Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio						1.679.799	1.679.799
Totale al 31/12/2022	227.270	4.336.752	45.454	5.289.828	-	1.679.799	11.579.103

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2022 ed ammonta a 227,3 migliaia di Euro, rappresentato da n. 227.270 di quote al valore nominale di 1 Euro.

Riserve

- Riserva sovrapprezzo azioni: la voce al 31.12.2022 ammonta ad Euro 4.336,8 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 45,5 migliaia, pari al 20% del capitale sociale.

Le altre riserve includono:

- Riserva straordinaria: la riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 3.624,5 migliaia, decrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo della stessa per copertura perdite portate a nuovo (Euro 309 migliaia), solo parzialmente compensato dalla destinazione del risultato d'esercizio 2021 deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 maggio 2022 e pari a Euro 1.198,2 migliaia.
- Fondo di riserva da conferimento: la voce al 31.12.2022 ammonta ad Euro 1.640 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva di fusione: la voce al 31.12.2022 ammonta ad Euro 22,7 migliaia anch'essa invariata rispetto all'anno precedente.
- Riserva Avanzo Utili: la voce al 31.12.2022 ammonta a Euro 2,6 migliaia incrementata di Euro 0,78 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato 2021.

VI. Altre Riserve	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Riserva straordinaria	3.624.523	3.638.825	-14.302
Riserva avanzo utili	2.575	1.791	784
Riserva da conferimento	1.640.000	1.640.000	-
Riserva da fusione	22.730	22.730	-

Utile d'esercizio

L'esercizio 2022 si è concluso con un utile pari a Euro 1.679,8 migliaia.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio

netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	227.270	CAPITALE				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.336.752	CAPITALE	A,B,C	4.336.752		
Riserve di rivalutazione						

Riserva legale	45.454	UTILE	B	-
Altre Riserve				
-Riserva straordinaria	3.624.523	UTILE	A,B,C	3.624.523
-Riserva da conferimento	1.640.000		A,B	1.640.000
-Riserva di Fusione	22.730		A,B	22.730
-Riserva Avanzo Utili	2.575	UTILE	A,B,C	2.575
-Totale altre riserve	5.289.828			
Totale	9.899.304			9.625.796
Quota non distribuibile	1.935.454			
Residua quota distribuibile	7.963.850			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2022 i Fondi Rischi e Oneri ammontano a Euro 895,2 migliaia ed ha subito la seguente movimentazione:

- Euro 562 migliaia: accantonamento relativo alla stima dei costi che la società dovrà sostenere nei confronti del gestore della riscossione Sorit per le pratiche di recupero crediti già affidate e che verranno dichiarate inesigibili
- Euro 220 migliaia: accantonamento relativo a controversia con dipendente
- Euro 106,4 migliaia: accantonamento relativo a fondo bilaterale di solidarietà previsto dal CCNL del settore Ambiente

	31.12.2021	Incremento	Rilascio	Utilizzo	31.12.2022
FONDO RISCHI	6.769	888.420	-	-	895.189
4) altri fondi	6.769	888.420	-	-	895.189

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.298.343	1.303.893	-5.550

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 1.298,3 migliaia (Euro 1.303,9 migliaia nell'esercizio precedente), è determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile.

Si evidenziano le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.303.893
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	613.512
Utilizzo nell'esercizio	-619.062
Altre variazioni	-
Totale variazioni	-5.550

Valore di fine esercizio	1.298.343
--------------------------	-----------

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Evidenziamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- entro 12 mesi	1.007.377	1.780.348	-772.971
- oltre 12 mesi	3.074.196	4.079.382	-1.005.186
4) debiti verso banche:	4.081.573	5.859.730	-1.778.157

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022 esprime l'effettivo debito per quota capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. L'importo totale include:

- scoperti di conto corrente per Euro 2,2 migliaia (Euro 54,1 migliaia al 31.12.2021);
- un finanziamento erogato da MPS nel 2021 con scadenza nel 2026 contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato che non prevede l'applicazione di covenant. Il debito residuo al 31.12.2022 verso MPS è pari ad Euro 4.079,4 migliaia (Euro 4.992,1 migliaia al 31.12.2021).

Debiti verso banche	31.12.2022
Entro 12 mesi	1.007.377
Tra 1 e 5 anni	3.074.196
Oltre 5 anni	-
Debiti verso banche	4.081.573

Acconti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- entro 12 mesi	652.256	-	652.256
- oltre 12 mesi	-	-	-
6) acconti	652.256	-	652.256

Debiti verso fornitori

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- debiti per fatture	7.953.893	6.545.398	1.408.495
- fatture da ricevere	5.539.226	6.753.956	-1.214.730
- note di accredito da ricevere	-2.495	-2	-2.493
7) debiti verso fornitori	13.490.624	13.299.352	191.272

I "Debiti verso fornitori" per Euro 13.490,6 migliaia sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Debiti verso imprese collegate

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- entro 12 mesi	207.289	-	207.289
- oltre 12 mesi	-	-	-
D 10) Debiti verso imprese collegate	207.289	-	207.289

La voce Debiti verso imprese collegate fa riferimento a servizi di conferimento rifiuti biodegradabili presso gli impianti di Biociclo.

Debiti verso controllanti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- debiti per fatture	4.622.162	1.769.933	2.852.229
- fatture e note di credito da ricevere	3.132.610	1.392.333	1.740.277
- debito cash pooling	-	9.947.440	-9.947.440
- debiti per TIA	192.407	461.371	-268.964
Totale entro 12 mesi	7.947.179	13.571.077	-5.623.898
- oltre 12 mesi	-	-	-
Totale oltre 12 mesi	-	-	-
11) debiti verso controllanti	7.947.179	13.571.077	-5.623.898

La voce "Debiti verso controllanti" per Euro 7.947,2 migliaia è composta da debiti per fatture per Euro 4.622,2 migliaia, debiti per fatture da ricevere per Euro 3.132,6 migliaia, e debiti per TIA per Euro 192,4 migliaia diminuiti per effetto della restituzione dei crediti ricevuti negli esercizi precedenti dalla controllante. Inoltre, la voce decrementa per effetto dell'azzeramento del cash pooling.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- entro 12 mesi			
- debiti per fatture	69.616	-99.646	169.262
- fatture e note di credito da ricevere	287.848	394.175	-106.327
- debiti diversi	111	354	-243
Totale entro 12 mesi	357.575	294.883	62.692
- oltre 12 mesi	-	-	-
Totale oltre 12 mesi	-	-	-
D) 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	357.575	294.883	62.692

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti per fatture per Euro 69,6 migliaia e fatture e note di credito da ricevere per Euro 287,8 migliaia principalmente da Tea Energia Srl, Aqa Srl e Depura Srl.

Debiti tributari

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- per imposte d'esercizio	549.473	38.259	511.214

- per IVA	-	189.750	-189.750
- altri	296.336	89.615	206.721
D) 12) Debiti tributari:	845.809	317.624	528.185

La voce "Debiti tributari" riguarda ritenute fiscali su retribuzioni e compensi per Euro 296,3 migliaia e debiti per imposte correnti per Euro 549,5 migliaia, di cui IRES 402,6 migliaia e IRAP 146,9 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- verso INPDAP	43.073	47.317	-4.244
- verso INPS	513.378	474.842	38.536
- verso INAIL	27.959	23.884	4.075
- verso fondo pensione	47.968	36.916	11.052
- verso altri	28.087	27.867	220
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	660.465	610.826	49.639

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è principalmente costituita per Euro 43,1 migliaia da debiti verso l'INPDAP, per Euro 513,4 migliaia da debiti verso l'INPS, per Euro 28 migliaia da debiti verso INAIL e per Euro 76 migliaia da debiti verso fondi pensione.

Altri debiti

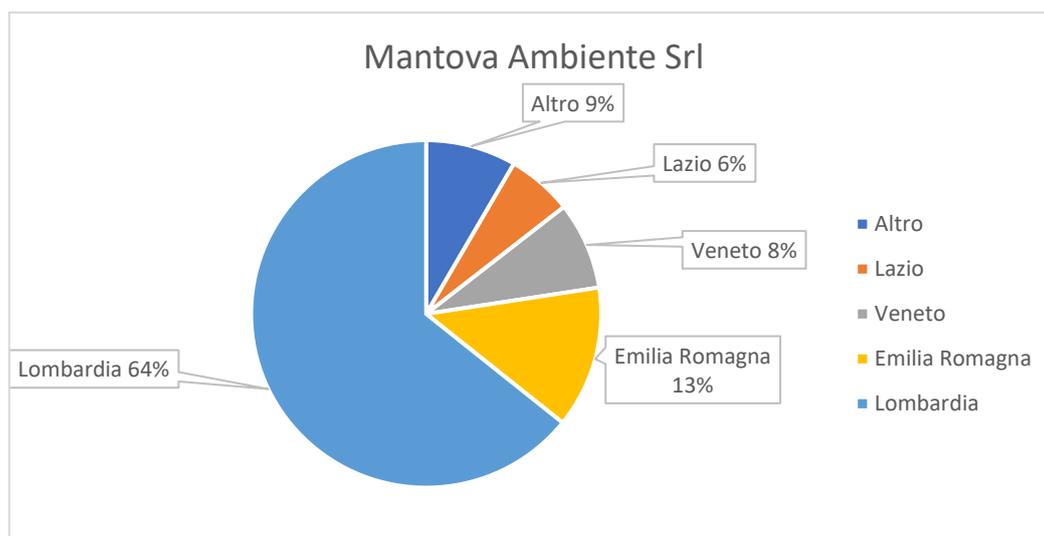
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
- debiti per addizionale provinciale su tariffa rifiuti	1.859.492	2.330.341	-470.849
- debiti verso dipendenti per ferie non godute	450.483	435.124	15.359
- debiti vari	1.424.228	1.303.659	120.569
Altri debiti entro l'esercizio	3.734.203	4.069.124	-334.921
14) altri debiti	3.734.203	4.069.124	-334.921

Gli "Altri debiti entro 12 mesi" ammontano a Euro 4.386,5 migliaia e sono relativi per Euro 450,5 migliaia a debiti verso il personale dipendente per ferie non godute, per Euro 1.859,5 migliaia a debiti per addizionale provinciale su tariffa rifiuti e per Euro 2.076,5 ad altri debiti comprensivi di depositi cauzionali a breve termine e versati dai clienti per l'utilizzo della discarica e anticipazioni relative a Parco Te. La variazione delle diverse voci di debito è da attribuirsi al normale svolgimento dell'attività.

Non sono presenti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Di seguito un prospetto riportante la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica, da cui si evince la prevalenza di fornitori con sede legale in Lombardia.



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nei precedenti paragrafi, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, se presenti.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del Codice Civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce risconti passivi è composta principalmente da Euro 5.478,7 migliaia da avanzi 2022 verso i comuni e dal residuo degli avanzi degli anni precedenti, per Euro 274,8 per credito beni strumentali e beni 4.0, e per Euro 165,5 migliaia relativi al conguaglio costi qualità.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ratei	-	-	-
risconti	5.950.427	3.530.181	2.420.246
E) RATEI E RISCONTI	5.950.427	3.530.181	2.420.246

COMMENTO DELLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione ammonta ad Euro 95.151,1 migliaia (Euro 83.643,7 migliaia nel 2021).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 93.303,5 migliaia (Euro 82.442,5 migliaia nel 2021), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Prestazioni di igiene urbana	66.006.090	58.769.813	7.236.277
Gestione Discarica	21.403.789	18.353.654	3.050.135
Prestazioni a terzi	77.122	53.722	23.400
Servizio giardini e verde pubblico	5.783.091	5.228.171	554.920
Vendita materiali	60	586	-526
Prestazioni tecniche	33.350	36.598	-3.248
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	93.303.502	82.442.544	10.860.958

L'aumento dei ricavi relativi alle prestazioni di igiene urbana è dovuto principalmente all'incremento del valore dei piani finanziari rispetto all'anno precedente per effetto degli accordi transattivi e maggiori conferimenti impianti.

L'incremento della voce "Gestione Discarica" pari ad Euro 3.050,1 migliaia è dovuto all'aumento delle quantità in ingresso nell'impianto e l'innalzamento dei prezzi di accesso alla discarica.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	347.390	-	347.390

La voce A3) "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione" pari ad Euro 347,4 migliaia fa riferimento ai lavori presso Parco Te. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo di Stato Patrimoniale.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
DA COSTI PER PRELIEVI DI BENI DA MAGAZZINO	424.241	408.435	15.806
DA COSTI DEL PERSONALE INTERNO	-	20.689	-20.689
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	424.241	429.124	-4.883

La voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e/o "Immobilizzazioni materiali" e sono relativi a costi per materiali per Euro 424,2 migliaia.

La voce A5 “altri ricavi” è così composta:

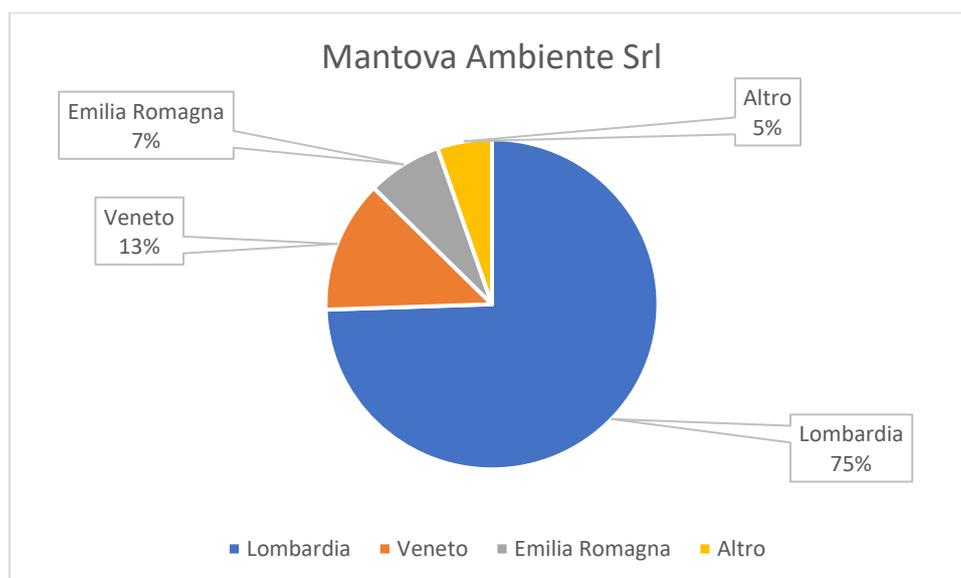
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Proventi da gestione utenza	185.450	182.371	3.079
Rimborsi da assicurazioni	60.810	46.542	14.268
Plusvalenze da alienazioni	103.551	81.973	21.578
Diverse e minute	726.168	461.122	265.046
5) altri ricavi e proventi	1.075.979	772.008	303.971

I proventi da gestione utenza pari ad Euro 185,5 migliaia ed incrementati rispetto all’esercizio precedente, fanno riferimento a maggiori addebiti per solleciti di pagamento alla clientela.

La voce “Diverse e minute” fa riferimento principalmente a ricavi per credito d’imposta a favore delle imprese non energivore per Euro 268,2 migliaia, ricavi per credito nuovi beni strumentali per Euro 34,8 migliaia e industria 4.0 per Euro 27,4 migliaia e sopravvenienze attive da gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica dei ricavi al 31.12.2022.



B) Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 92.908,4 migliaia (Euro 82.306,3 migliaia nel 2021).

Si segnala che la voce “Acquisto energia elettrica”, pari a Euro 2.072,7 migliaia nel 2022 e Euro 1.317,1 migliaia nel 2021, è stata riclassificata nella voce “Servizi Vari” in B7) Costi per servizi nell’esercizio 2022 e, ai fini di una migliore rappresentazione e comparabilità, anche nei dati comparativi dell’esercizio precedente.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Acquisto gas metano	6.107	6.934	-827
Combustibili per riscaldamento	7.525	8.632	-1.107
Contenitori per rifiuti	118.081	134.511	-16.430
Materiali di magazzino	994.775	889.198	105.577
Materie prime e reagenti per depurazione	14.252	11.176	3.076
Altri Acquisti	1.403.182	921.380	481.802
Carburanti e lubrificanti	1.136.323	935.723	200.600
Cancelleria e stampati	19.341	13.909	5.432
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.699.586	2.921.463	778.123

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Manutenzioni e riparazioni	1.598.403	1.711.916	-113.513
Smaltimento rifiuti	12.741.819	11.033.920	1.707.899
Interventi per giardini e arredo urbano	3.285.756	3.068.689	217.067
Prestazioni per rifiuti	13.218.062	12.653.392	564.670
Prestazioni di terzi	8.300.264	7.929.314	370.950
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	479.356	562.419	-83.063
Postali telegrafiche	100.750	64.195	36.555
Telefonia	117.273	106.551	10.722
Pulizia uffici e lavaggio automezzi	181.533	206.133	-24.600
Legali consulenze e notari	510.564	465.001	45.563
Assicurazioni	375.682	338.481	37.201
Assistenza software	137.730	140.833	-3.103
Elaborazione e recapito bollette	148.062	131.122	16.940
Lavoro interinale	116.184	66.702	49.482
Compensi a collaboratori	6.000	4.068	1.932
Prestazioni da Comuni per gestione servizi	1.406.153	1.417.211	-11.058
Compenso al Consiglio di Amministrazione	8.200	8.200	-
Compenso Collegio Sindacale	21.840	21.840	-
Contributi INPS su collaborazioni	1.440	1.131	309
Contributi associativi	19.207	17.037	2.170
Altri costi del personale	253.282	199.852	53.430
Commissioni su fidejussione	59.712	52.834	6.878
Oneri Bancari	57.793	53.410	4.383
Servizi vari	4.054.280	2.762.580	1.291.700
7) per servizi	47.199.345	43.016.831	4.182.514

Il significativo incremento dei costi di smaltimento rifiuti usciti dal Trattamento Meccanico Biologico di Ceresara è da ricondurre principalmente all'aumento delle quantità (24,5% in più rispetto all'esercizio precedente) e del prezzo di trasporto e trattamento mentre l'incremento dei servizi vari ricomprende i maggiori costi per attività di recupero crediti e dei costi per acquisto di energia elettrica (che passano da Euro 1.317,1 migliaia nel 2021 a Euro 2.072,7 migliaia nel 2022).

La voce “Prestazioni per rifiuti” fa riferimento prevalentemente al trasporto rifiuti e subisce un incremento a seguito dell’adeguamento dei prezzi conseguentemente agli incrementi del costo del carburante.

La voce B8) “costi per godimento beni di terzi” è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
FITTI PASSIVI IMMOBILIARI E SPESE ACCESSORIE	86.879	78.242	8.637
FITTI PASSIVI IMMOBILIARI INTERCOMPANY	302.745	294.349	8.396
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI	73.707	89.168	-15.461
NOLEGGIO AUTOVETTURE IND.80%	14.458	-	14.458
CANONI NOLEGGIO AUTOMEZZI IN FRINGE BENEFIT	39.358	8.256	31.102
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI DA SOCIO PRIVATO	226.463	209.034	17.429
CANONI PER ATTRAVERSAMENTI E CONCESSIONI	10.571	413	10.158
CANONI SERVIZI DI DEPURAZIONE	19.775	-	19.775
AFFITTI E CANONI INTERCOMPANY	22.008.393	18.548.109	3.460.284
AFFITTI E CANONI USO SIEM SPA	421.080	464.064	-42.984
NOLEGGIO E LAVAGGIO VESTIARIO	81.726	70.874	10.852
8) per godimento di beni di terzi	23.285.155	19.762.509	3.522.646

La voce “Affitti e canoni intercompany” accoglie al suo interno i costi per la gestione della discarica di Mariana Mantovana che vengono addebitati dalla Capogruppo Tea Spa SB. L’incremento della voce è da attribuirsi ai maggiori conferimenti registrati e che nel dettaglio sono passati dalle 154.000 ton dell’esercizio 2021 alle 165.620 ton dell’esercizio 2022.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
9) per il personale:	11.968.062	11.066.613	901.449

La voce B9) accoglie i costi sostenuti nel corso dell’esercizio per il personale dipendente e risulta in aumento per effetto dell’incremento dell’indice ISTAT sull’accantonamento al fondo TFR.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell’impresa; alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e, infine, alla voce B9e) gli altri costi del personale.

La voce B10) “ammortamenti e svalutazioni” è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	410.704	275.110	135.594
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.508.733	2.385.549	123.184
Totale ammortamenti da a) a b)	2.919.437	2.660.659	258.778
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.296.763	2.602.227	694.536
Totale voce B) 10)	6.216.200	5.262.886	953.314

La voce B11) “variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Rimanenze di materie prime,suss. e merci iniziali	616.410	535.358	81.052
Rimanenze di materie prime,suss. e merci finali	-781.724	-616.410	-165.314
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-165.314	-81.052	-84.262

La voce B12) “accantonamenti per rischi” è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ACC.TO FONDO RISCHI	220.000	-	220.000
12) accantonamenti per rischi	220.000	-	220.000

Per maggiori dettagli sugli accantonamenti per rischi si rimanda al paragrafo relativo ai Fondi per Rischi e Oneri in Stato Patrimoniale.

La voce B14) “oneri diversi di gestione” è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Marche da bollo e bollati	12.347	7.294	5.053
Tasse circolazione automezzi	22.480	25.946	-3.466
Imposte di registro	57.181	60.731	-3.550
Imposte e tasse varie	8.954	17.978	-9.024
Imposta comunale sugli immobili	89.213	44.611	44.602
Attività di promozione commerciale	95.517	77.011	18.506
Contributo Autorità	23.396	21.188	2.208
Abbonamento a giornali e acquisto pubblicazioni	7.488	3.648	3.840
Minusvalenze da alienazioni	34.115	33.936	179
Altri oneri di gestione	134.693	64.696	69.997
14) oneri diversi di gestione	485.384	357.039	128.345

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano un saldo di Euro 86,5 migliaia.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	-	-	-
da imprese collegate	-	-	-
da imprese controllanti	-	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri	26.372	20.820	5.552
Totale proventi da partecipazioni	26.372	20.820	5.552
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate	-	-	-

da imprese collegate	-	-	-
da imprese controllanti	-	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate	-	-	-
da imprese collegate	-	-	-
da imprese controllanti	65.413	138	65.275
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri	134.048	113.440	20.608
Totale proventi diversi dai precedenti	199.461	113.578	85.883
Totale altri proventi finanziari	199.461	113.578	85.883
17) interessi e altri oneri finanziari			
a imprese controllate	-	-	-
a imprese collegate	-	-	-
a imprese controllanti	51.966	214.163	-162.197
Altri	87.329	63.978	23.351
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	139.295	278.141	-138.846
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	86.538	-143.743	230.281

I proventi finanziari sono principalmente relativi ad interessi attivi su crediti verso utenti per Euro 134 migliaia e al dividendo ricevuto alla partecipata Casalasca Servizi Spa relativo al bilancio 2021 per Euro 26,4 migliaia. Il decremento degli oneri finanziari verso la controllante è dovuto all'azzeramento del debito per cash pooling.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 649,4 migliaia (Euro -4,6 migliaia nel 2021) e sono relative a:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
a) imposte correnti	1.100.126	291.557	808.569
b) imposte relative a esercizi precedenti	-10.422	-960	-9.462
c) imposte differite e anticipate	-440.271	-295.162	-145.109
d) proventi da consolidato fiscale	-	-	-
20) imposte sul reddito dell'esercizio:	649.433	-4.565	653.998

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D), per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.329.232	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	559.016
Variazioni in aumento		
Permanenti	352.692	
Temporanee	4.014.316	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	(755.544)	
Temporanee	(2.131.359)	
Imponibile fiscale	3.289.629	
di cui Effetto ACE	44.486	
Imponibile fiscale al netto Effetto ACE	3.245.143	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		778.834
Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.242.694	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	11.968.062	
- svalutazione crediti	3.296.763	
- accantonamento fondo rischi	220.000	
	17.727.520	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	691.373
Variazioni in aumento		
Permanenti	1.506.946	
Temporanee	0	
Variazioni in diminuzione		
Permanenti	(372.261)	
Temporanee	(46.614)	
Deduzioni	(10.577.337)	
Imponibile Irाप	8.238.254	
IRAP corrente per l'esercizio		321.292

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate) di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
<i>Ammortamenti</i>	60.708		-46.614	14.094
Effetto fiscale IRES	14.570	-	-11.187	3.382
Effetto fiscale IRAP	2.368	-	-1.818	550
<i>Eccedenza Fondo Sval. Crediti</i>	6.252.277	3.120.696	-2.125.666	7.247.307
Effetto fiscale IRES	1.500.546	748.967	-510.160	1.739.355
<i>Compensi amministratori</i>	-	5.200		5.200
Effetto fiscale IRES	-	1.248	-	1.248
<i>Acc.ti Fondi Rischi e Oneri</i>	6.769	888.420		895.189
Effetto fiscale IRES	1.624	213.221	-	214.844
Effetto fiscale IRAP	-	-	-	-
Totale Effetto Fiscale IRES	1.516.740	963.436	-521.347	1.958.829
Totale Effetto Fiscale IRAP	2.368	-	-1.818	550

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si evidenzia che esistono garanzie emesse da istituti di credito e assicurazioni per potenziali debiti della Società a favore di terzi. L'importo di tali garanzie ammonta a Euro 11.814,8 migliaia, così suddivise:

Descrizione garanzia	Importo (in migliaia)
Albo gestori garanzia per danni	2.413.824
Gestione rifiuti/verde	2.701.411
A garanzia di aggiudicazioni o partecipazione a gare	2.104.011
Gestione Impianti	4.430.296
Altro	165.271
	11.814.813

- Albo gestori: garanzie in favore del ministero dell'Ambiente per l'iscrizione della società alle varie categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

- Gestione rifiuti/verde: garanzie a copertura dei servizi rifiuti/verde per i comuni con affidamento diretto

- Garanzia partecipazione/aggiudicazione gare: garanzie a copertura dei servizi rifiuti/verde per i comuni aggiudicati tramite partecipazione a gara (ad. es. Settimo Milanese)

- Gestione impianti fa riferimento alle garanzie di legge per la gestione degli impianti e piazzole ecologiche

- Altro: fa riferimento a garanzie per la prestazione di servizi e per conferimento in discarica

Con riferimento agli impegni di vendita di beni e servizi, si segnala che non sussistono, alla data di bilancio, impegni assunti dalla società verso terzi e/o verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

Nello schema di seguito riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale del bilancio d'esercizio, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di revisione svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Si evidenziano altresì per competenza compensi agli Amministratori e ai sindaci.

	Compensi
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.000
Compensi ad amministratori	8.000
Compensi a sindaci	21.000
Totale compensi ad amministratori e sindaci	29.000

Si segnala che non sono state concesse anticipazioni ad amministratori e sindaci.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio, né negli esercizi precedenti.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Nelle tabelle di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2022 con le imprese controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Tea Spa SB	456.178	2.892.882	19.423	7.771.227		192.407
Comune di Mantova	1.172.371			-16.455		500.000
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI						
Tea Energia Srl	163	-	1.430	208.745	-	-
SEI Srl	18.051	-	-	-9.857	-	-
Tea Servizi Funerari Srl	2.237	-	-	-	-	-
Tea Reteluce Srl	504	-	-	670	-	-
AqA Srl	112.813	-	-	76.060	-	111
Depura Srl	61.626	-	-	53.045	-	-
Revere Energia Srl	-	-	-	28.802	-	-

Valdaro Spa	-	-	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	21.319	-	-	-	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	-	-	-	-	-	-
COLLEGATE						
Biociclo Srl	93.740	-	-	207.289	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE						
Apam Spa	-	-	-	613	-	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano	-	-	-	36.000	-	-
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa	-	-	-	-	-	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l.	5.739	-	-	979.517	-	-
Casalasca Servizi Spa	381.325	-	-	92.459	-	-
Green Alliance	-	-	-	-	-	-
Unitea Srl	-	-	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	-	-	-	-	-	-

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Tea Spa SB	1.037.768	27.329.533	13.447
Comune di Mantova	3.506.290	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Tea Energia Srl	653	2.109.069	-
SEI Srl	50.191	11.889	-
Tea Servizi Funerari Srl	6.176	-	-
Tea Reteluce Srl	9.073	4.229	-
AqA Srl	227.823	175.991	-
Depura Srl	61.356	70.907	-
Revere Energia Srl	-	65.817	-
Valdaro Spa	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	49.372	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	80.027	-	-
COLLEGATE			
Biociclo Srl	3.177	1.100.789	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
Apam Spa	-	-	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano	1.909	224.744	-
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa	-	-	-
Progetto Mantova s.c.a.r.l.	34.853	13.510.977	-
Casalasca Servizi Spa	1.215.917	421.672	-
Geen Alliance	-	-	-
Unitea Srl	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	-	-	-

¹: Socio di minoranza

Si fa presente che le operazioni suddette sono state svolte a normali condizioni di mercato e, a norma dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis C.C. non si ritiene necessario dettagliarle.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla fine dell'anno 2022, Mantova Ambiente si è aggiudicata la gara quadriennale relativa al trasporto agli impianti di destino dei rifiuti raccolti in autonomia dal Comune di Guidizzolo (MN), mediante il sistema domiciliare e il centro di raccolta, e relativa al trattamento dei rifiuti stessi. L'attività, che riguarda i materiali come la carta e il cartone, gli imballaggi in plastica, gli ingombranti, il vetro, l'organico, l'indifferenziato e i rifiuti da spazzamento stradale, ha quindi avuto inizio con il nuovo anno e ha visto impegnata la Società, sia in termini di investimento per le attrezzature necessarie, sia in termini di organizzazione dei nuovi servizi. L'importo previsto per i quattro anni di affidamento è di circa complessivi 1.084.000,00 €.

Si è conclusa, invece, con la naturale scadenza del contratto e dopo nove anni a partire dal 2014, l'esperienza di Mantova Ambiente come gestore del servizio di raccolta, trasporto e trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presso il comune di Botticino (BS).

Sempre nel 2023 sarà operativa, e a seguito della Deliberazione 18 Gennaio 2022 15/2022/R/RIF – Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani di Arera, la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, garantendo il servizio entro quindici giorni lavorativi dalla richiesta dell'utente, mentre, in precedenza, visto il numero di ritiri concordati contrattualmente con i comuni, ovvero quando previsti, i tempi di attesa potevano essere ben più dilatati per l'esecuzione del servizio. La riorganizzazione, che è stata operata in accordo con il Socio Privato di Mantova Ambiente, ha interessato anche lo staff che segue i rapporti con gli utenti (numero verde e sportelli). Inoltre, sempre per adempiere alla sopracitata deliberazione e sempre con il coinvolgimento del Socio Privato, è stato attivato il servizio di Pronto Intervento, destinato alla Polizia Locale, ai Carabinieri, ai Vigili del Fuoco e ai responsabili degli uffici tecnici. Il servizio ha previsto l'attivazione di un numero verde dedicato e attivo ventiquattro ore al giorno a disposizione delle figure elencate nei soli casi previsti dall'Authority.

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 non sono presenti contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di Euro 10.000) erogati a favore di Mantova Ambiente Srl e dalla stessa incassati nell'esercizio 2022.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile e in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio, pari a Euro 1.679.798,87 si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- A Dividendo ai Soci Euro 1.238.621,50
- A Riserva Straordinaria Euro 439.670,60
- A Riserva avanzo utili Euro 1.506,77

Signori Soci,

ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 28 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Alessandro Beltrami

	2024			2025		
	Gazzuolo			Gazzuolo		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	-	16.106	16.106	-	18.080	18.080
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	n.d.	0,00	n.d.	n.d.	0,00	n.d.
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing o	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+o)	n.d.	-	n.d.	n.d.	-	n.d.
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+o)AR_{se}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIot_{TV}	-	513	513	-	256	256
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	14.307	14.307	-	14.119	14.119
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣIVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	-	30.926	30.926	-	31.943	31.943
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	-	-	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	18.830	18.830	-	16.591	16.591
Costi generali di gestione CGG	-	-	-	-	-	-
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO₄₄	-	-	-	-	-	-
Costi comuni CC	-	18.830	18.830	-	16.591	16.591
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	-	735	735	-	776	776
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	-	735	735	-	776	776
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{FF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{EXP}_{FF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIot_{FF}	-	304	304	-	662	662
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	4.031	4.031	-	4.356	4.356
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	-	23.900	23.900	-	21.062	21.062
$\Sigma Ta = \Sigma IVa + \Sigma Fa$ prima delle detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	-	54.826	54.826	-	53.005	53.005
$\Sigma Ta = \Sigma IVa + \Sigma Fa$ dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	-	54.826	54.826	-	53.005	53.005
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			0%			0%
q_{d2} ton			#DIV/0!			#DIV/0!
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			#DIV/0!			#DIV/0!
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbisogno standard/costo medio settore)			-			-
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂			0,00			0,00
Totale Y			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+Y)			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita						
p_{12}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X₁			0,00%			0,00%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL₂			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG₂			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero iniezione CR₁₂			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			2,70%			2,70%
(1+p)			1,0270			1,0270
ΣIV_{2021}			54.826			53.005
ΣIV_{2022}			-			#DIV/0!
ΣF_{2021}			-			#DIV/0!
ΣF_{2022}			-			#DIV/0!
$\Sigma IV_{2022} / \Sigma IV_{2021}$			#DIV/0!			#DIV/0!
$\Sigma F_{2022} / \Sigma F_{2021}$			#DIV/0!			#DIV/0!
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			-			#DIV/0!
della $(\Sigma IV_{2022} - \Sigma Tmax)$			#DIV/0!			#DIV/0!
IVa dopo distribuzione della $(\Sigma IV_{2022} - \Sigma Tmax)$			30.926			31.943
Fa dopo distribuzione della $(\Sigma IV_{2022} - \Sigma Tmax)$			23.900			21.062
$Ta = IVa + Fa$ dopo distribuzione della $(\Sigma IV_{2022} - \Sigma Tmax)$			54.826			53.005
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			#DIV/0!			#DIV/0!
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			1.151			1.089
			316			312
ΣIV_{2022} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			#DIV/0!			#DIV/0!
ΣF_{2022} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			#DIV/0!			#DIV/0!
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			#DIV/0!			#DIV/0!
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1			-			-
R1			-			-
Calcolo H di partenza						
AR^{exp}_{sc} st			-			-
CRD^{exp}_{sc} st			-			-
H di partenza			0,0%			0,0%
Classe di partenza H			I			I
Obiettivi			5,0%			10,0%
Classe obiettivo			I			H

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC
COMUNE DI GAZZUOLO**

(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

Sommario

1. PREMESSA	2
1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario	2
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	2
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	2
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5 Altri elementi da segnalare	2
4. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE	2
5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE	3
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	4
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività	4
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	6
5.1.3 Coefficiente C116.....	7
5.1.4 Coefficiente CR1a	7
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	7
5.2.1 Componente previsionale CO116	7
5.2.2 Componente previsionale CQ	8
5.2.3 Componente previsionale COI	8
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni	8
5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing.....	8
5.4.1 Determinazione del fattore ω	9
5.4.2 Determinazione del fattore b	9
5.5 Conguagli	9
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	11
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	12
5.8 Rimodulazione dei conguagli	12
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale...	12
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.11 Ulteriori detrazioni.....	12
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.....	12

1. PREMESSA

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La presente relazione di accompagnamento riguarda il Comune di Gazzuolo in provincia di Mantova.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, l'Ente territorialmente competente indica che:

- il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è unico e corrisponde a Mantova Ambiente S.r.l. appartenente al Gruppo TEA S.p.A. di Mantova;
- il Comune di Gazzuolo si occupa di alcune attività nell'ambito del servizio, inclusa l'emissione degli avvisi di pagamento nei confronti dei cittadini;
- la relazione di validazione è stata predisposta dalla società AnciLab srl caratterizzata da un profilo di terzietà rispetto al Gestore.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato, cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria, sono indicati nella relazione predisposta da Gestore Mantova Ambiente al paragrafo **"Trattamento, recupero e smaltimento"**

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da entrambi i gestori::

- il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023);
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato), redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non vi sono altri elementi particolari da segnalare.

4. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Il Comune ha affidato le attività di validazione del PEF 2024-2025 ad Ancilab srl, che è un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

La relazione di validazione, qui allegata, è stata acquisita ed esaminata dall'ETC.

Essa, integrata dalla presente integrazione alla relazione di accompagnamento del PEF firmata dai competenti responsabili dello scrivente Comune, costituisce il documento di riferimento della

documentazione sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, che viene inviata ad ARERA in relazione agli adempimenti previsti dal MTR-2.

Nella relazione di validazione sono state messe in risalto, in sintesi, le seguenti valutazioni:

- I dati economico-patrimoniali riportati nel PEF di competenza del Gestore Mantova Ambiente S.r.l. sono riconducibili al Bilancio 2022 sottoposto alla revisione contabile di primaria società come previsto dalla regolazione ARERA (TIUC ex Deliberazione 137/2016/R/com) ed al controllo del collegio sindacale.
- Il sistema di contabilità analitica utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente, di cui è stata analizzata la struttura, è stato messo a disposizione dalla capogruppo Tea S.p.A., che dispone di una solida esperienza nella rendicontazione ai fini tariffari nei settori del servizio idrico integrato e dei servizi energetici.
- I driver utilizzati per l'allocazione dei costi indiretti sulle linee di business e sul territorio gestito da Mantova Ambiente sono illustrati nella Relazione di Accompagnamento del PEF e risultano coerenti con i dettami del MTR-2.
- La relazione accompagnatoria al PEF del Gestore Mantova Ambiente descrive dettagliatamente le attività svolte per classificare ricavi e costi 2022 nei processi di gestione integrata RU secondo le disposizioni del MTR-2 oltre che una riconciliazione tra i numeri indicati nel PEF sotto la colonna "Ciclo integrato RU" e i numeri presenti nel Bilancio 2022.
- In occasione della validazione ed approvazione dei PEF per l'anno 2024, il Gestore MNA non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie in relazione all'equilibrio economico finanziario della gestione.
- Non vi sono oneri e ricavi afferenti, o comunque attribuibili, alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Preso atto che Regione Lombardia non ha individuato e costituito l'Ente Territorialmente Competente (ETC) nel proprio ambito territoriale, il Comune di Gazzuolo assume il ruolo dell'ETC, finalizzato ai seguenti adempimenti:

- Ricezione del PEF grezzo da parte di entrambi i gestori e verifica della completezza della documentazione
- Definizione dei Parametri/Coefficienti necessari per il completamento del PEF e previsti da MTR-2 (secondo criteri ragionevoli e giustificabili)
- Redazione del capitolo 5 della Relazione: Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente
- Validazione del PEF (verifica completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni per elaborazione PEF)
- Assunzione pertinenti determinazioni
- Trasmissione all'Autorità della documentazione relativa al PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi.

Mantova Ambiente S.r.l., gestore del servizio rifiuti, ha inviato allo scrivente Comune la documentazione prevista da ARERA, ovvero:

- il Piano finanziario grezzo con le sole voci di costo relative al gestore Mantova Ambiente S.r.l. alla base del piano economico finanziario complessivo relativo agli anni 2024-2025;
- la relazione di accompagnamento relativa al gestore Mantova Ambiente S.r.l.;
- la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi.

Il Comune di Gazzuolo, gestore del servizio gestione tariffe e rapporti con le utenze, ha predisposto la documentazione prevista da ARERA, ovvero:

- il Piano finanziario grezzo con le sole voci di costo relative al gestore Comune alla base del piano economico finanziario complessivo relativo agli anni 2024-2025;
- la relazione di accompagnamento relativa al gestore Comune
- la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi.

La versione più aggiornata del PEF del Gestore Mantova Ambiente è stata prodotta in data 26 Marzo 2024.

Il PEF è stato fornito senza indicazione dei parametri tariffari la cui valorizzazione è di competenza dell'ETC, che deve fornire le motivazioni delle proprie scelte completando la Relazione del PEF, inserendo il presente capitolo 5 previsto dal MTR-2.

Nel seguito si riportano le considerazioni contestualizzate per lo scrivente Comune, in linea con i contenuti obbligatori previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'articolo 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in $(1+\rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C_{116} + CRI_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata da adottare, pari a 2,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero produttività determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo dei valori compreso fra 0,1% e 0,5%, sulla base di quanto previsto dall'Articolo 5 del MTR-2;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nell'ambito dell'intervallo dei valori compreso fra 1% e 4%,
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, nell'ambito dell'intervallo dei valori compreso fra 1% e 3%,
- C_{116} è il coefficiente per decreto legislativo 116/2020, nell'ambito dell'intervallo dei valori compreso fra 1% e 3%,
- CRI_a è il coefficiente per il recupero dell'inflazione, nell'ambito dell'intervallo dei valori compreso fra 1% e 7%,

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per quanto attiene al coefficiente di recupero della produttività, la valorizzazione è stata determinata secondo quanto indicato dall'art.5 del MTR-2 che considera due elementi:

- Il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata ed il Benchmark di riferimento in base alla seguente formula:

$$CU_{eff2022} = \frac{\sum TV_{2022} \sum TF_{2022}}{q_{2022}}$$

- I risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (γ_1) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2) rispetto agli obiettivi comunitari, dove $\gamma = \gamma_1 + \gamma_2$.

Per il primo elemento, nel caso del Comune di Gazzuolo, i valori sono riportati di seguito

- Costo unitario effettivo risultante dal PEF:

- anno 2022: 25,84 €cent/kg,
- anno 2023: 25,12 €cent/kg

- Fabbisogno standard – metodologia IFEL– anno 2022: 230,89 €cent/kg

		2022
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₂	177.517
	TF ₂₀₂₂	77.943
	T ₂₀₂₂	255.460
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₂	989
CU_{eff2022} [cent€/kg]		25,84
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		30,98

		2023
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV ₂₀₂₃	172.005
	TF ₂₀₂₃	93.035
	T ₂₀₂₃	265.040
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q ₂₀₂₃	1.055
CU_{eff2023} [cent€/kg]		25,12
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		30,98

Pertanto si è verificato un costo unitario effettivo, per la gestione del ciclo integrato RU, per le entrambe le annualità, **inferiore** al Benchmark nazionale di cui all'art. 16.4 del MTR.

Per il secondo elemento, i valori derivano:

- da una valutazione di qualità ambientale delle prestazioni ritenuta di livello, coerentemente con quanto indicato all'art.3 del MTR-2. Considerando gli obiettivi già raggiunti in termini di servizi erogati, di raccolta differenziata (con una quota posta pari al 86,14 % nel 2022, in linea con i risultati ottenuti negli anni precedenti), di recupero/riciclo dei materiali raccolti.
- dall'analisi dei dati comunicati dal Gestore, qui sotto rappresentati, in ciò si definisce **SODDISFACENTE** il valore del macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

$Eff_{RD_sc}^{2022}$	$Q_{conf_sc}^{2022}$	$Q_{RD_sc}^{2022}$
1	322 TON	322 TON

$QLT_{RD_sc}^{2022}$	$AR_{sc}^{AGG,2022}$	$AR_{max_sc}^{AGG,2022}$
1,09	41.257 €	37.780 €

$Efficacia_{Avv_RICRD_sc}^{2022}$	$Eff_{RD_sc}^{2022}$	$QLT_{RD_sc}^{2022}$
1,09	1	1,09

Pertanto si ritiene corretto assegnare al coefficiente di recupero di produttività un valore pari a **0,1%**, che corrisponde a un livello avanzato della qualità delle prestazioni ambientali, in entrambe le annualità.

		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_2 \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_2 \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_2 \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_2 > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_2 \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_2 = 0,1\%$

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per l'anno 2024 sono previste solo variazioni legate al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, mentre non sono previste variazioni di perimetro gestionale e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e/o dei singoli servizi che lo compongono, per cui i valori della componenti sono:

QL: 0,1%

PG: 0%.

Pertanto il quadrante di riferimento per la gestione nell'anno 2024 corrisponde allo Schema 3.

		PERIMETRO GESTIONALE (PGa)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLa)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_2 = 0\%$ $QL_2 = 0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_2 \leq 3\%$ $QL_2 = 0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_2 = 0\%$ $QL_2 \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_2 \leq 3\%$ $QL_2 \leq 4\%$

Per l'anno 2025 non sono previste variazioni legate ne al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, che al perimetro gestionale e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e/o dei singoli servizi che lo compongono, per cui i valori della componenti sono:

QL: 0%

PG: 0%.

Pertanto il quadrante di riferimento per la gestione nell'anno 2025 corrisponde allo Schema 1.

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a = 0%	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a = 0%
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a = 0% QL _a ≤ 4%	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: PG _a ≤ 3% QL _a ≤ 4%

Il nostro Comune, in ogni caso, richiama il Gestore Mantova Ambiente al rispetto degli standard di qualità previsti dal contratto di servizio, che prevedono fra l'altro, oltre alla rendicontazione della gestione (art. 13):

- elevati standard qualitativi, di efficienza, efficacia ed economicità dell'intero processo di erogazione del servizio;
- la trasparenza, intesa come accessibilità alle informazioni ogni aspetto dell'organizzazione del Gestore, alle modalità di svolgimento, agli indicatori principali del servizio e all'utilizzo delle risorse;
- incontri formativi ed informativi con la popolazione finalizzata alla attività di prevenzione dei rifiuti per conseguire il contenimento e la conseguente riduzione dei relativi costi;
- laboratori scolastici.

5.1.3 Coefficiente C116

Si è ritenuto di non valorizzare il coefficiente C116 in ragione del fatto che le novità introdotte dal D.lgs. 116/2020 non sono risultate in una variazione significativa di utenze per il servizio pubblico rispetto al previgente regime.

5.1.4 Coefficiente CRIa

Si è ritenuto di valorizzare il coefficiente CRI a per un valore pari a 1% sia per il 2024 che per il 2025, considerando i maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'Ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come rappresentato nel PEF Allegato e descritto nei successivi paragrafi.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Il comune, in accordo con il Gestore, ha ritenuto di valorizzare le componenti di natura previsionale legate ai costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, di cui all'articolo 9 dell'Allegato A del MTR-2, così come indicato nel seguito.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Sulla base delle ricognizioni effettuate dall'ETC insieme al Gestore si è scelto di quantificare la componente CO116 per un valore pari a:

ANNO 2024: 0,00 €

ANNO 2025: 0,00 €

Si ritiene opportuno notare che la valorizzazione qui approvata si basa su una ragionevole previsione, basata anche sull'esperienza dell'anno corrente, che la riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico, per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n.152/06 alle utenze non domestiche, sia non significativa sulla quota totale.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Alla luce della nuova regolamentazione relativa agli standard qualitativi minimi, di cui alla delibera ARERA 15/2022/R/RIF, e considerando il quadrante di riferimento della gestione indicato nel paragrafo 5.1 della presente relazione, si ritiene di valorizzare la componente CQ solo per l'anno 2024 così come riportato nel PEF allegato:

CQ fissa: 166 €

5.2.3 Componente previsionale COI

La componente previsionale COI, relativa ai costi operativi incentivanti, è stata valorizzata tenendo conto sia dei valori presenti nei piani precedenti, qui sotto riportati, che di eventuali nuovi costi per le annualità 2024_2025:

Iniziativa 2021(Target)	Importo Consuntivo	Importo COI	Scostamento
	0	0	0
Totale 2021	0	0	0
Iniziativa 2022(Target)	Importo Consuntivo	Importo COI	Scostamento
	0	0	0
Totale 2022	0	0	0
Iniziativa 2023 (Target)	Importo Consuntivo	Importo COI	Scostamento
Interazione raccolta ingombranti pap	2.100 €	2.100 €	0
Totale 2022	2.100 €	2.100 €	0

I suddetti valori non sono stati rivalutati.

Non sono previsti COI per gli anni 2024 e 2025.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute, in sede di validazione, in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ai fini dell'ammortamento.

Si conferma che tali valori rispettano quelli riportati nelle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili e rispettano il criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi sono state condivise con il gestore nell'ottica di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di MPS. Nel seguito si specifica la valorizzazione dei singoli fattori.

5.4.1 Determinazione del fattore ω

Il parametro ω_a è quantificato dall'ETC sulla base delle valutazioni compiute in merito:

- Al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti, che nel caso presente sono stati raggiunti con un valore percentuale 2022 di 86,14%. Ciò porta a valorizzare il coefficiente γ_1 nell'ambito di una valutazione soddisfacente per un valore pari a -0,19.
- Al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo. In relazione al parametro γ_2 . Inoltre ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, al coefficiente γ_2 può essere attribuita una valutazione **soddisfacente** – contestualmente quantificando nell'ambito dell'intervallo (-0.15,0] – **solo nel caso in cui risulti soddisfatta la seguente condizione: $R1 >= 0,85$** . L'ETC ritiene di assegnare un valore pari a -0,14, sulla base di una valutazione soddisfacente del macro-indicatore R1 e per il fatto che i rifiuti destinati a smaltimento sono solamente una minima parte rispetto al totale raccolto, ovvero quelli per i cui non esiste attualmente un canale di recupero e riciclo (es. vernici..)

In altri termini:

- Valore γ_1 □ - 0,19% in funzione dei livelli di raccolta differenziata già raggiunti, assestati ad oltre il 86%
- Valore γ_2 □ - 0,14% perché R1: SODDISFACENTE e la prevalente parte dei rifiuti raccolti da Mantova Ambiente è conferita ad impianti di recupero e riciclo.

La loro individuazione identifica all'interno della matrice sottostante

	-0,2 < $\gamma_1 \leq 0$	-0,4 $\leq \gamma_1 \leq$ -0,2
-0,15 < $\gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
-0,3 $\leq \gamma_2 \leq$ -0,15	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

il valore del parametro ω , pari al **0,1**

5.4.2 Determinazione del fattore b

Il contratto di servizio in essere tra il Gestore ed il Comune prevede determinate percentuali di restituzione alle utenze di parte dei ricavi conseguiti dalla vendita delle materie prime e seconde, in funzione della tipologia di materiale recuperato.

Si ritiene che il valore da assegnare al fattore di sharing debba tenere in considerazione sia di quanto previsto dal Contratto in essere con il Comune sia del fatto che l'MTR prevede di mettere in sharing anche altri ricavi, non previsti tuttavia dal Contratto e gestiti interamente da Mantova Ambiente.

Alla luce di quanto appena esposto, il valore da assegnare al fattore di sharing b di cui all'articolo 3.1 del MTR-2 viene quantificato in misura pari a **0,4**, che confrontandolo con il valore dello scorso anno, pari a 0,30 nello scorso anno, risulta essere in miglioramento rispetto alla gestione degli scorsi anni.

La valorizzazione dei fattori di sharing utilizzati viene rappresentata nel PEF allegato alla presente relazione.

5.5 Conguagli

Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$, l'Ente territorialmente competente ha, con procedura partecipata dal gestore, determinato l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, in un'ottica di sostenibilità e continuità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

In particolare, la componente di conguaglio RC_{totTV} comprende una molteplicità di parametri, i quali sono stati descritti nella tabella sottostante:

RC variabile gestore Mantova Ambiente

Componente	PEF 2024	PEF 2025	Oltre il 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	-1.569		
Recupero CQ anno a-2	-393		
Recupero Inflazione 2023 (4.5% su costi operativi)	+7.849		
Totale Conguaglio relativo ai costi variabili ()	+5.887	0	

RC Fissa gestore Mantova Ambiente

Componente	PEF 2024	PEF 2025	Oltre il 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	+1.805		
Recupero CQ anno a-2	-174	-989	
Recupero Inflazione 2023 (4.5% su costi operativi)	+1.818		
Recupero differenza valori WACC Slic	-294	-371	
Totale Conguaglio relativo ai costi variabili ()	+3.155	-1.360	

RC variabile Gestore Comune

Componente	PEF 2024	PEF 2025	Oltre il 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità			
Recupero CQ anno a-2	-36	-256	
Recupero Inflazione 2023 (4.5% su costi operativi)	+549		
Totale Conguaglio relativo ai costi variabili ()	+513	-256	

RC Fissa Gestore Comune

Componente	PEF 2024	PEF 2025	Oltre il 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità			
Recupero CQ anno a-2	-36	-256	
Recupero Inflazione 2023 (4.5% su costi operativi)	+766		
Recupero differenza valori WACC Slic	-426	-406	
Totale Conguaglio relativo ai costi variabili ()	+304	-662	

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In relazione al PEF qui approvato, il nostro Comune dà atto che il totale delle entrate tariffarie riconosciute al Gestore garantisce la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Si evidenzia che il nostro Comune, in qualità di ETC, non ha ritenuto avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della delibera di ARERA n.363/2021. Pertanto, non si è deciso di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

Tuttavia si evidenzia che è stato corretto il delta relativo al 2023 riportato nel pef 2024 dovuto ad un refuso presente nel pef 2022_2025.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Si rimanda al capitolo 5.5.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'eccedenza che intercorre tra le entrate tariffarie approvate e quelle determinate dal limite annuale di crescita è di seguito rappresentata:

	ANNO 2024	ANNO 2025
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	101.739 € posticipato sul 2025	130.169 € posticipato sul post 2025

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Come noto l'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 prevede la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive, relativamente alla parte fissa e alla parte variabile, da detrarre al valore del PEF.

L'ETC ha ritenuto di valorizzare il contributo MIUR per importi pari a:

- 2024: 1.467 €
- 2025: 1.401 €

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

A seguito della verifica dei dati comunicati dal Gestore, l'Ente territoriale competente ha inserito tali valori all'interno del foglio dedicato nel *Tool* di calcolo, quantificando così il valore della classe di partenza D con $H_{2024} = 59,4 \%$, e assegnando obiettivi di miglioramento con la collocazione in classe C per l'anno 2024 e 2025 con $H_{2024} = 61,4 \%$ e $H_{2025} = 62,9$



COMUNE DI GAZZUOLO

(Provincia di Mantova)

Piazza Garibaldi, 1- 46010 Gazzuolo
C.F./P.I.: 00387350200
Telefono 0376/924920 – Fax 0376/97381

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC

IL SOTTOSCRITTO MINARI ANDREA NATO A FAENZA (RA) IL 06/02/1982
RESIDENTE IN GAZZUOLO VIA MARSALA N. 79 INT. 2
IN QUALITÀ DI SINDACO È LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI GAZZUOLO
AVENTE SEDE LEGALE IN GAZZUOLO IN PIAZZA GARIBALDI N. 1
CODICE FISCALE/PARTITA IVA 00387350200 CODICE ISTAT 020025
TELEFONO 0376924924
INDIRIZZO E-MAIL SINDACO@COMUNE.GAZZUOLO.MN.IT
INDIRIZZO PEC comune.gazzuolo@pec.regione.lombardia.it

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE
DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI
DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

GAZZUOLO, 15/04/2024

IL SINDACO
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
MINARI ING. ANDREA

FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL CODICE
DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE D. LGS. N. 82/2005 E S.M.I.



IL SERVIZIO DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI GAZZUOLO



INDICE

1. INQUADRAMENTO E RUOLO DEL COMUNE
2. LA VALIDAZIONE DEL PEF
3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF
4. OUTPUT DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Il presente documento è stato elaborato su incarico del Comune di Gazzuolo nell'ambito del servizio Validazione PEF Rifiuti.

1. INQUADRAMENTO E RUOLO DEL COMUNE

Con la delibera n. 389/2023/R/RIF l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito le regole per l'aggiornamento del biennio 2024-2025 della proposta tariffaria, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 (delibera 363/21). In Lombardia, il Comune è l'Ente Territorialmente Competente (ETC) all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio.

Il ruolo del Comune previsto nella procedura di approvazione (art.7 della delibera) è così riassumibile:

- 1.** Ricezione del PEF predisposto dal gestore;
- 2.** Consolidamento del PEF attraverso l'integrazione e/o modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio previsti dal MTR-2;
- 3.** Validazione del PEF (Completezza, Coerenza e Congruità dei dati);
- 4.** Assunzione della determinazione di approvazione del PEF e della "proposta tariffaria";
- 5.** Trasmissione all'ARERA della "proposta tariffaria" e delle tariffe all'utenza corredate dalle relative deliberazioni.



2. LA VALIDAZIONE DEL PEF

L'attività di validazione sarà svolta in conformità alle disposizioni contenute nell'art.7 c.4 della delibera ARERA n. 363/21 e nell'art. 28 del MTR-2 Allegato A alla citata delibera (di seguito "MTR-2").

La validazione attiene (almeno) alla verifica:

- 1) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei Gestori;
- 2) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti;
- 3) del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del servizio fornito dal gestore.

Come previsto dall'art.7 c.3 della delibera, il Piano Economico Finanziario del Gestore deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a. una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINA ARERA 1/2023/DTAC, Allegato 3 o 4);
- b. una relazione che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINA ARERA 1/2023/DTAC, Allegato 2);
- c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

Al fine della validazione del PEF le attività di verifica svolte hanno riguardato gli elementi meglio dettagliati nella relazione di validazione allegata al presente documento, di cui costituisce parte sostanziale e integrante.



3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Per lo svolgimento del servizio è stata acquisita ed analizzata copia del materiale e della documentazione prevista, nonché di quello ulteriore ritenuto utile per un più efficace espletamento del servizio e che è stato oggetto di specifica richiesta.

Al termine della fase di validazione, la documentazione di verifica è stata caricata sulla piattaforma e inviata via pec al Comune. È stato infine svolto un contatto telefonico finale per la verifica di chiusura dell'attività.

L'attività si è conclusa con la predisposizione di una **relazione di validazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025** (conforme ai contenuti del cap. 4 dello schema tipo di Relazione di accompagnamento approvato con DETERMINA ARERA 1/2023/DTAC, Allegato 2) che si allega al presente documento, cui faranno seguito i competenti adempimenti da parte dell'Ente Territoriale Competente (Comune).

Le attività sono state svolte da remoto, non sono stati svolti incontri con l'Ente né con i Gestori. Al soggetto che ha eseguito la validazione è stato richiesto di agire in conformità ai principi etici applicabili per la revisione. Il Codice Etico emanato dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA), organismo indipendente che opera nell'ambito dell'International Federation of Accountants (IFAC) stabilisce i principi fondamentali di etica professionale che includono: a)

l'integrità; b) l'obiettività; c) la competenza e la diligenza professionale; d) la riservatezza; e) il comportamento professionale.

4. OUTPUT DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Allegato: RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI DEL COMUNE DI GAZZUOLO

Distinti saluti

AnciLab srl
L'Amministratore Unico
Dott. Alessio Zanzottera
(Documento firmato digitalmente)

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

RELAZIONE DI VALIDAZIONE

DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DEL COMUNE DI GAZZUOLO

(ai sensi della Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2023 – n. 389/2023/R/RIF
“Aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)
per il secondo periodo Regolatorio 2022-2025”)

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Indice

1. Premesse
2. Attività di validazione
 - 2.1 Introduzione
 - 2.2 Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti
 - 2.2 I. Acquisizione della documentazione,
 - 2.2 II. Verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
 - 2.2 III. Verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti
 - 2.2 IV. Verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 2.2 V. Ulteriori verifiche
3. Identificazione del PEF
4. Dichiarazione in merito a competenza e indipendenza del validatore
5. Conclusioni

La presente relazione è predisposta in forza di un incarico ricevuto da ANCILAB Srl nell'ambito del **servizio validazione PEF rifiuti** ("<https://www.sportellorifiuti.it/>) dal Comune di Gazzuolo.

1. Premesse

L'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha introdotto con la delibera 31.10.2019 n. 443/19 un **nuovo metodo tariffario** per individuare puntualmente i costi da coprire con le entrate tariffarie derivanti dal servizio integrato di gestione dei rifiuti, che si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, fissando altresì obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Nel corso del 2021 ARERA, dopo il primo periodo di attuazione della nuova regolamentazione, con la Deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo Metodo Tariffario Rifiuti e introducendo allo stesso tempo alcuni **elementi di novità** rispetto al precedente periodo. Tra i principali senza dubbio l'orizzonte temporale, che diventa quadriennale e non più annuale, configurando il PEF sempre più come strumento di programmazione. Ulteriori novità sono una puntuale regolamentazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; una rinnovata attenzione agli incentivi volti a promuovere l'attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia (in un'ottica di sostenibilità e di Circular Economy); l'introduzione di meccanismi correttivi al sistema di definizione delle varie configurazioni di costo, anche alla luce del DL. 116/2020 di recepimento di varie direttive UE in materia di rifiuti e imballaggi.

Gli obiettivi di fondo della regolamentazione ARERA rimangono quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, di omogeneizzare le condizioni nel Paese, e di garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Nel corso del 2023 ARERA ha emanato la delibera 389/2023 con la quale sono state previste alcune novità, tra cui:

- un adeguamento tariffario dovuto a dinamiche inflattive;
- nuove disposizioni in materia di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, soprattutto in riferimento alle nuove misure di efficientamento della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- nuove regole per la determinazione dei costi incentivanti e delle componenti a conguaglio;
- l'esclusione dai PEF di alcuni oneri relativi alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate degli imballaggi plastici;

Le nuove regole definiscono i **corrispettivi TARI** da applicare agli utenti **nel periodo 2024-2025** – puntualizzando i criteri per i costi riconosciuti e gli obblighi di comunicazione, il tutto finalizzato ad uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di **miglioramenti di qualità** del servizio o per l'attivazione di **servizi aggiuntivi** per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità

sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Per una esaustiva disamina dell'**inquadramento normativo** relativo al nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), e per una dettagliata illustrazione degli **aspetti procedurali** dell'attività e degli adempimenti dei Comuni e dei gestori – come pure per una dettagliata illustrazione dei sistemi informatici e tecnologici utilizzati per la validazione in oggetto - si rimanda alla documentazione predisposta da Ancilab.

Infine, per entrare nel merito dell'attività di validazione del PEF, si precisa che l'art. 28 del MTR-2 (Allegato A della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF) specifica che l'attività stessa debba concernere almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- ✓ coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- ✓ rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- ✓ rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Inoltre si precisa che la validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolamentazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF (i) siano certi e (ii) verificabili, (iii) provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e (iv) siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolamentazione – con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità - e quindi siano completi, coerenti e congrui.

Le verifiche necessarie alla validazione sono pertanto condotte secondo principi di significatività e materialità, e devono avere adeguata estensione e appropriato livello di approfondimento ed essere determinati in funzione degli aspetti dimensionali del PEF da validare (abitanti serviti, valore complessivo). In ogni caso, le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile dei bilanci e, pertanto, con la presente relazione non si intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

2. Attività di validazione

2.1 Introduzione

Il Comune di Gazzuolo ha affidato la gestione del servizio di igiene urbana alla società Mantova Ambiente S.r.l.

Il comune di Gazzuolo, in qualità di Ente territorialmente competente, in conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, indica che:

- il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è unico e corrisponde a Mantova Ambiente S.r.l. appartenente al Gruppo TEA S.p.A. di Mantova;
- il Comune di Gazzuolo si occupa di alcune attività nell'ambito del servizio, inclusa l'emissione degli avvisi di pagamento nei confronti dei cittadini.

Per una descrizione dettagliata dei servizi si rimanda alle relazioni di accompagnamento del comune, del gestore Mantova Ambiente e al documento tecnico a questa allegato.

2.2 Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti

Il processo di validazione si sostanzia nelle seguenti fasi di verifica:

- I. acquisizione della documentazione,
- II. verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
- III. verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti
- IV. verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione
- V. ulteriori verifiche

Con riferimento al **punto 2.2.I**, sulla base della strutturazione del servizio come sopra indicato, è stata acquisita la seguente **documentazione**.

Documento	relativi al Comune	relativi al Gestore
PEF 2022-2025 secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della Det. 4.11.2021 n. 2/DRIF/2021 di ARERA	Sì	Sì
Tool Excel MTR-2 di cui all'Allegato 1 della Det. 4.11.2021 n. 2/DRIF/2021 di ARERA	Sì	Sì
Relazione del gestore/i (e quindi anche del Comune se svolge per alcune attività anche il ruolo di gestore) che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINAZIONE ARERA 1/2023/DTAC, Allegato 2);	Sì	Sì
Dichiarazione di veridicità, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINAZIONE ARERA 1/2023/DTAC, Allegati 3 e 4);	Sì	Sì
Documenti relativi al gestore		
Bilancio esercizio 2022, o comunque alla data presa come riferimento per il PEF 2024-2025 con la documentazione a supporto (con riferimento alla relazione di cui all'art 7.3 lett. b) Del. 363/2021) quale ad es.:		<i>Bilancio d'esercizio al 31.12.2022</i>
<ul style="list-style-type: none"> • dettaglio della riconciliazione delle componenti di costo 		

LORENZO BROCCA
 DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

(“riclassificazione PEF” e/o “riclassificazione UE” per centri di costo o simile);		
<ul style="list-style-type: none"> • indicazione dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei dati; • driver di allocazione dei costi; • riconciliazione dei ricavi; • illustrazione del criterio adottato per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti. 		
Bilancio o situazione contabile al 31.12.2023		<i>No</i>
Altre scritture contabili del gestore		/
Bilancio o situazione contabile al 31.12.2021 – Gestore		/
Documenti relativi al Comune (qualora svolga la funzione di gestore):		
Rendiconto della Gestione anno 2022 o comunque alla data presa come riferimento per il PEF 2024-2025	<i>Sì</i>	
Previsionale anno 2023 (eventuale)	/	
Alla data di riferimento di cui sopra: documentazione a supporto (con riferimento alla relazione di cui all’art 7.3 lett. b) Del. 363/2021) quale ad es.:		
<ul style="list-style-type: none"> • dettaglio della riconciliazione delle componenti di costo (per capitoli del rendiconto e relativi impegni di spesa) • indicazione dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei dati; • driver di allocazione dei costi comuni; • riconciliazione dei ricavi; 		
Altre scritture contabili e dettagli del Comune		

A seguito della verifica della documentazione si ritiene la documentazione sufficiente e adeguata.

In merito al **punto 2.2.II. (verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori)** si precisa che la verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili e l’ulteriore documentazione ricevuta sia del Comune che del Gestore.

La Relazione di Accompagnamento del Gestore illustra in modo esauriente e completo i criteri seguiti per la determinazione delle entrate di riferimento in particolare al paragrafo 3.2 a cui si rimanda.

La verifica a campione svolta in particolare sulla riconciliazione fra i dati del bilancio 2022 del Gestore e le componenti di costi riportate nel PEF non ha evidenziato anomalie o situazioni da segnalare.

Sono inoltre esaurientemente indicati sia i driver per la suddivisione dei costi secondo i criteri e le richieste del PEF che i criteri e le risultanze della suddivisione fra costi relativi al perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l’analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

I costi operativi sono stati attribuiti sulla base di quanto previsto dal MTR, le singole componenti di costo sono state giustificate e nel Tool MTR-2 sono state indicate le poste rettificative.

Per quanto riguarda la valorizzazione del coefficiente QL_a , dal Tool Excel e dalla relazione del gestore emerge che sono previste variazioni solo legate al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti; il coefficiente QL_a è stato quindi valorizzato a 0,10% per il solo 2024. Al contrario, per il perimetro gestionale non sono previste variazioni, di conseguenza il coefficiente PG_a risulta non valorizzato in entrambe le annualità.

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n.116/2020.

Il coefficiente CRI_a è stato valorizzato all'1% sia per il 2024 che per il 2025, considerando i maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

L'ETC ha provveduto poi a determinare il coefficiente di recupero di produttività secondo quanto previsto dal MTR-2, assegnandogli un valore pari a 0,10%, che corrisponde a un livello avanzato della qualità delle prestazioni ambientali, in entrambe le annualità.

Si evidenzia che il comune, in qualità di ETC, non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della delibera di ARERA n.363/2021. Pertanto, si è deciso di non applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

L'Ente territorialmente competente non ritiene necessario il superamento del limite di crescita per le annualità 2024 e 2025.

A seguito della verifica dei dati comunicati dal Gestore, l'Ente territoriale competente ha quantificato il valore di partenza del parametro H a 59,4 %, con una previsione di valorizzazione dell'obiettivo al 61,4 % per il 2024 e al 62,9% per il 2025.

Per quanto attiene i driver di ribaltamento, nella relazione di accompagnamento al PEF il gestore ha individuato e illustrato i criteri adottati in relazione alle differenti tipologie di costi/cespiti non direttamente attribuiti ai Comuni. L'attribuzione integrale per le partite di costo, ricavo e asset allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale rimane il criterio principale di allocazione dei dati.

La verifica rispetto alla coerenza dei dati è stata condotta anche mediante tecniche di campionamento e la corrispondenza dei dati risulta anche dalle dichiarazioni di veridicità prodotte dalla società e dal Comune.

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Con riferimento al **punto 2.2.III. (verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti)** si riportano gli esiti delle verifiche effettuate:

Attività di verifica	Note
Individuazione e verifica della strutturazione del servizio sui vari ruoli gestionali	<i>È stata svolta e descritta nella parte introduttiva (2.1)</i>
Analisi di eventuali avvicendamenti gestionali	<i>Non sono previsti e pertanto non si è fatto ricorso a stime o riparametrazioni di dati.</i>
Analisi del perimetro dei servizi forniti (cfr. punto 2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento): <ul style="list-style-type: none">- spazzamento e lavaggio strade- raccolta e trasporto- gestione tariffe e rapporto con gli utenti- trattamento e recupero- trattamento e smaltimento- servizi extra-perimetro Verifica, <i>a contrariis</i> , che non siano comprese nel perimetro dei servizi le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">▪ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche (salvo la cd. “micro-raccolta”);▪ derattizzazione;▪ disinfestazione zanzare;▪ spazzamento e sgombero della neve;▪ cancellazione scritte vandaliche;▪ defissione di manifesti abusivi;▪ gestione dei servizi igienici pubblici;▪ gestione del verde pubblico;▪ manutenzione delle fontane;	<i>È stata svolta e descritta nella parte introduttiva (2.1)</i>
Analisi delle eventuali variazioni attese del perimetro gestionale e delle motivazioni fornite (cfr. punto 3.1.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento): <ul style="list-style-type: none">- COIexp – TV e TF- coefficiente PG (cella R18)	<i>Non sono previsti Costi Operativi Incentivanti (COI).</i>
Analisi delle eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio (cfr. punto 3.1.2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento): <ul style="list-style-type: none">- COIexp – TV e TF- coefficiente QL (cella R19)	Non sono previste.
Analisi della determinazione degli altri costi operativi di natura previsionale (oneri previsionali per adeguamento a standard e livelli minimi di qualità che	Sono previsti. Per il 2024, risultano

LORENZO BROCCA
 DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

saranno introdotti dall’Autorità): <ul style="list-style-type: none"> - CQexp - coefficiente QL (cfr. punto 3.1.2 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	valorizzate le componenti di costo previsionali CQ.
Verifica di eventuali anomalie nei parametri QL _a e PG _a e ω e Y di cui alla sezione “IN_PAR 2024-2025” (pag. 7/10 Guida nov.2023)	Non sono state riscontrate anomalie.
Sempre nella sezione “IN_PAR 2024-2025” effettuare check delle eventuali anomalie tra CV _{eff} e benchmark <ul style="list-style-type: none"> - coefficiente recupero produttività: x_a (celle R88 e R89)	Non sono state riscontrate anomalie.
Analisi delle componenti di costo previsionali riconducibili alle novità normative introdotte dal DL 116/2020, derivanti da (i) incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti o nuove attività, (ii) scelte delle UND (Utenze Non Domestiche) di uscire dal servizio pubblico <ul style="list-style-type: none"> - CO₁₁₆ - coefficiente C₁₁₆ (cfr. punti 3.2.3 – gestore – e 5.2 – Ente - dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento / art 9 MTR-2)	Non sono previsti costi di natura previsionale. Non sono state valorizzate le componenti di costo CO₁₁₆
Verifica dell’eventuale inserimento del maggior costo dovuto a dinamiche inflattive nelle componenti a conguaglio 2024 e 2025. <ul style="list-style-type: none"> - coefficiente CRI (foglio “IN_Par_24-25” celle P116 e A116 – pag. 13 Guida nov. 2023)	È stato attribuito il valore massimo consentito per la valorizzazione del parametro.
Verifica generale della metodologia applicata nell’individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario	Nulla da segnalare.
Verifica che tutte le check box del file “IN_PAR_24 25” siano soddisfatte	Nulla da segnalare.
Verifica che il contenuto delle due celle C7 (Ricavi) e delle celle dei costi siano relative solo a attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani. (“IN BIL GEST 22 / 23”)	Nulla da segnalare.
Analisi delle rettifiche effettuate per <ul style="list-style-type: none"> - costi attribuiti a attività capitalizzate - “poste rettificative” delle voci di costo operativo e del capitale investito (PR_a) - costi sostenuti per target a cui è associata la valorizzazione di costi operativi incentivanti 	Sono presenti rettifiche a riguardo.

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

<ul style="list-style-type: none">- costi complessivi sostenuti per adeguamento a standard e livelli minimi di qualità- ulteriori scostamenti per valorizzazione di componenti di costo previsionale in anni precedenti, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio <p>("IN BIL GEST 22 / 23" – righe 37/52 e cfr. punto 3.2.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	
<p>Analisi delle voci di ricavo (avvio a riciclaggio AR_{sc,a}):</p> <ul style="list-style-type: none">- esistenza del dettaglio,- indicazione dei ricavi di vendita di materiali ed energia (Ar_a), derivanti da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. CONAI) <p>(cfr. punto 3.2.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i>
<p>Verifica della compilazione del foglio "IN_RC_CO_{exp}" in caso di presenza di costi previsionali nella predisposizione tariffaria del 2022-2023</p> <p>(cfr. p.to 1.7 Guida nov.2023)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i>
<p>Verifica delle detrazioni di cui all'art. 4.6 Del. 363/2021 in caso di applicazione di valori inferiori delle entrate tariffarie</p> <p>(foglio FoglioIN_Detr 4.6; cfr. art. 5.7 All. 2 della Del. 389/2023)</p>	<i>Il Comune ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art 4.6.</i>
<p>Verifica del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie e criteri di determinazione dei singoli coefficienti (cfr. art. 4 Del. 389/2023)</p> <ul style="list-style-type: none">a) tasso di inflazione programmata;b) miglioramento della produttività;c) miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;d) modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici <p>Verifica delle condizioni e delle valutazioni relative a eventuale superamento del limite:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza dell'apposita relazione- check celle Q5 e Q6 foglio "IN_Rimd" <p>(cfr. punti 5.1 e 5.10 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i> <i>Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe.</i>
<p>Verifica delle ulteriori detrazioni quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Contributo MIUR- Entrate conseguite a seguito di recupero dell'evasione- Entrate conseguite a seguito di attività sanzionatoria- Ulteriori partite approvate da ETC <p>(cfr. punto 5.11 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di</p>	<i>È stato portato in detrazione in contributo MIUR.</i>

LORENZO BROCCA
 DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

accompagnamento)	
<p>Parametro H Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (art. 8 Del. 389/2023)</p> <p>Verifica della disponibilità dei dati (cfr. "IN_CalcoloH – cella C8) e dell'eventuale "modalità di calcolo semplificata" di CRD_{si}</p> <p>Verifica dei dati di input previsti (cfr. Guida p.33)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Q_{RD_si} - AR_{si} - AR_{SC_si} - CRD_{si} (particolare attenzione al WARNING -cella F43) 	<i>Nulla da segnalare in merito alla determinazione del parametro.</i>
<p>Analisi delle voci relative ai costi di capitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario - driver per allocazione di costi "comuni" a più ambiti tariffari o esterni al servizio - dettaglio dei componenti a copertura degli accantonamenti per crediti <p>(cfr. punto 3.2.5 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento e foglio "CK_24-25" del file PEF)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i>
<p>Analisi delle voci di investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione del fabbisogno - interventi previsti nel quadriennio - interventi realizzati e obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica ed efficienza ambientale <p>(cfr. punti 3.2.4 e 5.3 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i>
<p>Verifica del dettaglio delle fonti di finanziamento (cfr. punto 3.1.3 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<i>Sono adeguatamente descritte.</i>
<p>Analisi dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti all'attività del servizio integrato dei rifiuti con quelle di altri business (cfr. punto 3.2.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i>
<p>Verifica dei driver di allocazione dei costi dei gestori;</p> <ul style="list-style-type: none"> a) esistenza del dettaglio delle singole componenti di costo b) driver di imputazione al servizio di gestione dei rifiuti <p>(foglio CK_RD AA28/30/32; cfr. punto 3.2.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<i>Nulla da segnalare.</i>
<p>Riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore</p>	<i>Le componenti di costo riportate nel PEF sono</i>

(cfr. punto 3.2.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento e art. 7 del MRT-2)	<i>state riconciliate, laddove possibile, con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore.</i>
Verifica della determinazione dei fattori di sharing dei proventi e del rispetto del limite di crescita (riga 84) (foglio PEF – Guida nov. 2023 pag.37 e cfr. punto 5.4 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>L'ETC ha provveduto a determinare il fattore di sharing secondo quanto previsto dal MTR-2</i>
Verifica della tabella nel foglio "Riepilogo check" (foglio "Riepilogo check" – pag. 38 Guida nov. 2023)	<i>Nulla da segnalare.</i>

Con riferimento al **punto 2.2.IV. (verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione)**, dagli elementi di verifica acquisiti, verificato il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, si precisa che è stata riscontrata la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario.

In merito all'ultimo punto (**punto 2.2.V. ulteriori verifiche**) non vi è nulla da segnalare.

In particolare, si è verificato il rispetto dei requisiti minimi della relazione di accompagnamento, l'evidenziazione separata dell'IVA indetraibile ammessa quale costo riconosciuto e che non vi siano casi di inerzia che richiedano i "meccanismi di garanzia" di cui all'art. 9 Del. 363/2021.

3. Identificazione del PEF

Il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2024-2025 del Comune di Gazzuolo si sostanzia negli importi che seguono:

Annualità	Entrate tariffarie prima delle detrazioni di cui all'Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	Entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui all'Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	Importo complessivo (totale entrate tariffarie dopo le detrazioni c. 1.4 Det. 2/DRIF/2021)
2024	376.586	376.586	273.380
2025	414.910	414.910	283.340

4. Dichiarazione in merito a competenza e indipendenza del validatore

Il validatore, dott. Lorenzo Brocca,

- attesa la propria terzietà rispetto ai Gestori e al Comune,
- dichiara l'iscrizione ai seguenti Albi Professionali e Registri:

- Albo Professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 31 gennaio 1996 (Sezione A – Commercialisti num. 4490)
- Registro MEF dei Revisori Legali, decreto Direttore Generale affari civili e libere professioni del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. 4° serie speciale n° 87 del 2 novembre 1999 (num. iscrizione 91140)

5. Conclusioni

A seguito dell'attività di validazione illustrata al precedente punto 2., concernente almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- ✓ coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- ✓ rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- ✓ rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

precisato che la validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolamentazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF (i) siano certi e (ii) verificabili, (iii) provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e (iv) siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolamentazione – con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità - e quindi siano completi, coerenti e congrui.

tenuto conto che gli **elementi probativi** raccolti sono considerati sufficienti per l'espressione di un giudizio,

con riferimento al **PEF indicato** al precedente punto 3,

per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative e regolamenti vigenti,

si rilascia la presente validazione ad Ancilab S.r.l per gli adempimenti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Milano, 22/04/2024

DOTT. LORENZO BROCCA



LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	inserire	PEF 2023	Costi da coprire	
Costi fissi no K n-1	88.128,00	88.128,00	87.812,00	Costi fissi no K
Rid. CV Ud	3.518,00			
Costi variab n-1	186.718,00	186.718,00	185.567,00	Costi variabili
Riduz. CF Ud	5.395,00	274.846,00	273.379,00	TOTALE
Totale RSU kg	1.054.937,00			

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	830.996	78,77	€ 69.171,34	€ 146.174,99	€ 8.913,00	€ 146.174,99
Und	223.941	21,23	€ 18.640,66	€ 39.392,01	-€ 8.913,00	€ 48.305,01
Totale	1.054.937	100,00	€ 87.812,00	€ 185.567,00	€ -	€ 194.480,00

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	59870	371	50%
2	50726	280	50%
3	28975	158	50%
4	21613	112	50%
5	6277	30	50%
6 o più	1534	10	50%
Totale	168995	961	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,350	78,23
0,408	156,45
0,450	200,45
0,483	254,23
0,516	317,79
0,541	366,68

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera ($\leq 100\%$):

100%

Inserire

Inserire

n.	Attività	Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	465,00	70%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	36,00	100%
3	Stabilimenti balneari	0,00	50%
4	Esposizioni, autosaloni	14.466,00	60%
5	Alberghi con ristorante	0,00	50%
6	Alberghi senza ristorante	85,00	80%
7	Case di cura e riposo	1.714,00	100%
8	Uffici, agenzie	2.973,00	100%
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	1.293,00	100%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	176,00	100%
	- idem utenze giornaliere	0,00	100%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	360,00	70%
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1.535,00	70%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.167,00	70%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	431,00	60%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.272,00	60%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1.192,00	60%
	- idem utenze giornaliere	0,00	60%
17	Bar, caffè, pasticceria	85,00	70%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	404,00	50%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	92,00	60%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	99,00	50%
	- idem utenze giornaliere	0,00	50%
21	Discoteche, night-club	0,00	50%

28.845,00

Tariffe	
Fisso €/mq	Variab. €/mq
0,310	0,802
0,547	1,413
0,345	0,896
0,259	0,675
0,821	2,127
0,607	1,575
0,684	1,767
0,773	2,006
0,397	1,031
0,759	1,967
0,004	0,011
0,947	2,449
0,646	1,665
0,744	1,920
0,491	1,273
0,598	1,543
4,370	11,302
0,024	0,062
3,754	9,701
1,416	3,665
1,493	3,857
5,644	14,595
0,031	0,080
0,917	2,374